ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 18 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5435

Il Duce celebra oggi in Campidoglio
il 1.° centenario del Consiglio di Stato

ROMA, 17

Con solenne cerimonia, alla quale presenzierà il Capo del Governo, sarà solennemente celebrato domani il primo centenario del Consiglio di Stato.

L'arrivo dei 92 Prefetti

Sono giunti a Roma nella mattinata e nel pomeriggio di oggi quasi tutti i novantadue Prefetti del Regno, i quali come è noto sono stati tutti invitati alla solenne cerimonia nella loro qualità di supremi regolatori dell'attività della pubblica amministrazione nelle provincie. Nel pomeriggio essi si sono recati al Ministero degli Interni, dove hanno conferito con S. E. Arpinati e con i direttori generali su questioni interessanti le relative provincie e altri hanno avuto conferenze sullo stesso oggetto con i vari Ministri e Sottosegretari di Stato.

Per le cerimonie di domattina la Presidenza del Consiglio, d'accordo con la Presidenza del Consiglio di Stato e col Governatorato di Roma, ha già adottato tutte le disposizioni. Gli inviti sono stati diramati alle cariche e dignità delle prime quattro categorie dei decreti sull'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni. Interverranno quindi tra gli altri, oltre ai Ministri e ai Sottosegretari di Stato, i Presidenti delle Assemblee legislative e della R. Accademia d'Italia, e Ministri di Stato, i Marescialli d'Italia, il Grande Ammiraglio, il Capo di Stato Maggiore Generale, il Segretario del P. N. F., il Primo Presidente della Corte di Cassazione col Procuratore Generale e i Presidenti di sezione, il Presidente della Corte dei Conti con i Presidenti di sezione, l'Avvocato Generale dello Stato, il Comandante del Corpo d'armata di Roma, i capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N., i Vicepresidenti del Senato, della Camera e della R. Accademia d'Italia con tutti gli accademici, il Primo Presidente del Tribunale Supremo Militare e il Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Complessivamente, tenendo conto dei Prefetti e dei consiglieri di Stato, saranno presenti alla cerimonia circa 500 persone, che interverranno in tight e cilindro.

L'atteso discorso del Duce

La cerimonia si svolgerà in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi, che è stata per la circostanza addobbata di stoffe in maniera particolare e ornata di piante dei giardini del Governatorato. Una molteplice fila di poltrone dorate, di sedie e di bancate coperte di drappeggi di velluto accoglierà gli invitati secondo l'ordine delle precedenze. Di fronte è stato eretto un palco sormontato da un tavolo e tre poltrone destinate al Capo del Governo, al prof. Santi Romano e al Vicegovernatore di Roma conte D'Ancora che rappresenta il principe Boncompagni Ludovisi assente da Roma. Ai lati del banco della Presidenza, con la fronte rivolta verso gli invitati, si disporranno i consiglieri del Consiglio di Stato.

La cerimonia sarà assai semplice e austera. Parleranno il Capo del Governo, per il cui discorso è vivissima l'attesa, e il prof. Santi Romano, che illustrerà brevemente la funzione del Consiglio di Stato nell'ordinamento del Regime e trarrà dalla parola del Duce gli auspici per l'inizio del secondo centenario di vita dell'altissimo consesso.

Nel pomeriggio, come è stato annunziato, nel parco capitolino del Museo Mussolini il Capo del Governo darà un ricevimento in onore dei membri del Consiglio di Stato. A tale ricevimento interverrà un numero pressochè doppio di persone, perchè oltre ai dignitari e ai funzionari delle prime quattro categorie e ai Prefetti del Regno, saranno invitate le signore.

Per sottolineare l'importanza della storica ricorrenza sarà pubblicato un volume in corso di preparazione, sull'istituzione e lo sviluppo del Consiglio di Stato, sulla sua importanza in relazione al diritto moderno, sulla sua opera di giustizia amministrativa. Al volume hanno collaborato, con importanti scritti, molti appartenenti all'alto consesso che annovera nel proprio seno giuristi e studiosi di gran valore.

Il Regime per il Consiglio di Stato

Come abbiamo detto sopra, per il discorso del Capo del Governo è vivissima l'attesa negli ambienti romani, dove si ricorda che già in altre circostanze il Capo del Governo ebbe a dedicare la sua attenzione al funzionamento dell'alto organismo che il Regime fascista ha voluto rinvigorire nei suoi compiti più delicati ed essenziali. Già nel secondo anno dell'èra fascista il 1.o gennaio 1924, all'adunanza generale del Consiglio di Stato, dopo aver ricordato che il Governo fascista aveva voluto restituire al Consiglio l'integrità della sua funzione in materia di consulenza giuridica, in maniera che potesse garantire regolarità, maturità e coordinamento unitario negli atti più gravi della pubblica amministrazione, affermò di voler valersi del saggio consiglio del supremo collegio amministrativo dello Stato nell'opera, non meno grave, che resta da compiere, relativa all'applicazione delle riforme deliberate sul riordinamento dell'altra elevatissima funzione del Consiglio, quella della giustizia amministrativa, in vista di un'Italia meglio ordinata per svolgere e affermare le sue grandi, inesauribili, giovani forze morali e materiali.

Alla Camera dei deputati l'8 dicembre 1928, cioè nell'anno VII dell'èra fascista, il Capo del Governo dichiarava testualmente:

«Vi è un altro elemento che considero fondamentale nella realizzazione assoluta della giustizia amministrativa. Il popolo italiano giustamente è geloso in siffatta materia ed io gli riconosco il diritto di esserlo. La giustizia senza la forza sarebbe una parola priva di significato, ma la forza senza la giustizia non può e non deve essere la nostra formula di governo».

Successivamente il 22 dicembre 1928, all'adunanza generale del Consiglio di Stato il Duce riaffermava l'intendimento di restituire in integro la funzione consultiva e correttiva del Consiglio di Stato per l'attuazione di una più rigorosa giustizia in tutti i rami della pubblica amministrazione:

«Compiti essenziali assolti»

«L'amministrazione fascista — egli disse in tale circostanza — non legata a nessun compromesso di parte e a nessun interesse di categoria, non può essere che una amministrazione giusta; quando voi, onorevoli signori del Consiglio di Stato, annullate atti amministrativi inficiati di incompetenza, di violazione di legge e di eccesso e deviamento di potere, voi non create ostacoli all'andamento dell'amministrazione fascista che non può essere intesa in senso meramente meccanico, ma la richiamate e la restituite nei suoi compiti essenziali. Questo tenevo a dirvi perchè tutti sappiano che per il Governo fascista la giustizia nell'amministrazione non è una vana formula abbandonata alla discrezione teorica dei giuristi solitari, ma è un programma politico concreto».

Più recentemente ancora, circa due mesi fa, il Duce riaffermava nettamente questo concetto in una lettera al prof. Santi Romano che gli aveva presentato una interessante relazione sul funzionamento del Consiglio di Stato.

Il Capo del Governo, compiacendosi della relazione, si dichiarava lieto di constatare che sotto l'impulso del Regime fascista e le sue precise direttive il Consiglio di Stato «aveva assolto i suoi compiti essenziali di consultazione e di giurisdizione».

Il Regime fascista che ha rinvigorito nelle funzioni, elevato nel prestigio il Consiglio di Stato, può ben degnamente apprestarsi a celebrare con solennità il centenario di questo alto consesso. La cerimonia di domani varrà ancora una volta a dimostrare, come ebbe a dire il prof. Romano, che il Regime fascista, che è regime di unità e di ordine, può più che altri dimostrare con elementi positivi come realizza la piena legalità, amministra la giustizia, assicura il funzionamento d'ogni ramo della pubblica amministrazione nell'ordine del diritto e della legge.

Prolungamento delle colonie estive
per i figli degli italiani all'estero

ROMA, 17

L'*Agenzia d'Italia* informa che, in seguito alle sollecitazioni delle nostre colonie all'estero, è stato disposto per l'organizzazione di un quarto turno di soggiorno di ragazzi italiani dell'estero nelle nostre colonie estive, marine e montane. Detto turno si effettuerà dal 20 agosto al 5 settembre e gli arrivi avranno luogo simultaneamente il 20 agosto.

Sono varie centinaia di Avanguardisti che giungono da Tunisi, Marsiglia, Tolone, Mulhouse, Auch, Agen, Montauban, Tolosa, Lione, Zurigo, Lugano, Chiasso, Friburgo, Ginevra, Losanna, Vienna, Graz, Barcellona, Patrasso e Veglia.

L'entusiasmo suscitato nei centri italiani all'estero dal ritorno dei nostri connazionali delle colonie estive italiane e dal racconto del lieto soggiorno e delle cordiali accoglienze a loro fatte, hanno prodotto questa insistente domanda in favore di un prolungamento delle colonie per i piccoli italiani dell'estero.

L'omaggio degli Avanguardisti
alla tomba di Sandro Mussolini

FORLI', 17

Giovedì 20 corr., ricorrendo l'anniversario della morte di Italico Sandro Mussolini, gli Avanguardisti di Forlì, a nome di tutti gli Avanguardisti d'Italia, si recheranno a Paderno per deporre una corona sulla tomba del loro giovane camerata.

La vendita collettiva del grano
inaugurata a Palermo

PALERMO, 17

Alla presenza del Segretario federale prof. Pavone, del segretario dell'Unione dei sindacati dell'agricoltura, dott. Ligotti, del vice-direttore del Banco di Sicilia, rag. Costantino, e di una grande folla di rurali, è stata inaugurata la vendita collettiva del grano per la provincia di Palermo. Hanno parlato applauditissimi il prof. Pavone, il dott. Ligotti, il rag. Costantini, illustrando le provvidenze del Governo fascista. La cerimonia si è chiusa con una vibrante manifestazione al Duce ed al Regime.

Pellegrinaggio dei "Figli d'Italia,,
ai campi della guerra

NAPOLI, 17

Stamane a bordo del «Conte Grande», provenienti da New York, hanno fatto ritorno in Patria numerosi italiani, molti dei quali dopo molti anni di soggiorno negli Stati Uniti vengono a rivedere i loro cari ed altri rimpatriano per la crisi del lavoro che imperversa in America. Con lo stesso piroscafo sono giunti i partecipanti al pellegrinaggio dell'Ordine dei Figli d'Italia col capo Di Silvestro, che si propongono di visitare la Capitale, le principali città d'Italia e le località più note della guerra.

Tentativo di discussione del caso Moulin
frustrato dalla Delegazione italiana a Bucarest

BUCAREST, 17

Durante i lavori del Congresso internazionale studentesco, il delegato belga ha portato improvvisamente in discussione il caso Moulin ed ha riletto il telegramma diretto all'on. Scorza ed alcuni brani del *Popolo di Roma* che approvavano l'atteggiamento degli universitari italiani. Il delegato belga denunciava tale atteggiamento, chiedendo spiegazioni alla Delegazione italiana.

Il capo della delegazione italiana, Podestà, tra la più viva attenzione, ha risposto in modo perentorio dichiarando con energia pienamente giustificato l'atteggiamento degli universitari italiani e respingendo risolutamente la proposta che il caso Moulin venisse messo in discussione. Egli dichiarava che la Delegazione italiana era decisa a impedire la discussione di una questione di completa competenza del Governo fascista, pienamente libero di prendere tutte le misure che riteneva opportune a difesa del suo potere.

Vari delegati hanno chiesto di parlare. Il delegato degli Stati Uniti, condividendo il punto di vista della Delegazione italiana, ha fatto votare la proposta di troncare la discussione sul caso Moulin, in quanto non di competenza della Confederazione universitaria. La proposta contro la discussione del caso Moulin ha ottenuto la grande maggioranza perchè è stata approvata dai delegati dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Bulgaria, dell'Ungheria, della Lettonia, ed è stata disapprovata dai delegati della Francia, della Spagna, del Lussemburgo, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia. Si erano astenute dalla votazione le Delegazioni italiana, belga, romena, polacca ed estone.

S. E. Corni Governatore onorario
della Somalia

ROMA, 17

Su proposta del Ministro delle Colonie, S. M. il Re si è compiaciuto di conferire a S. E. Guido Corni la nomina a Governatore onorario della Somalia italiana.

Il processo contro Voldemaras
al Tribunale militare di Kowno

KOWNO, 17

Davanti al Tribunale militare di Kowno ha avuto inizio oggi il processo contro l'ex Presidente del Consiglio lituano Voldemaras e ventidue suoi amici politici, accusati di aver preparato un movimento di rivolta contro il Governo. Il processo si svolge a porte chiuse.

Fu nel settembre del 1929 che Voldemaras dovette rassegnare le dimissioni dopo aver governato per tre anni. Egli dovette lasciare il posto di Presidente del Consiglio perchè il Presidente della Repubblica Smetana lo aveva abbandonato. Voldemaras si ritirò nella speranza che in breve tempo gli venisse riaffidato l'incarico di formare un nuovo Governo. Egli aveva creato anche l'organizzazione segreta dei «lupi di ferro» i cui capi occuparono posti importantissimi durante il suo Governo. Gli iscritti a questa organizzazione, che gli prestavano cieca obbedienza, operavano sia segretamente che pubblicamente.

Una moratoria di 6 mesi sui crediti a breve scadenza
accordata dal Comitato dei banchieri alla Germania

La Conferenza di Basilea chiusa

BASILEA, 17

La Conferenza finanziaria di Basilea, dopo essersi protratta con fasi alterne per oltre una settimana, si è chiusa stasera. Scartato per la manifesta opposizione della Francia, di cui del resto non si fa alcun mistero, il programma massimo, cioè quello di riprendere in esame l'intero problema delle riparazioni, la Conferenza ha dovuto necessariamente restringere le sue decisioni alla questione dei crediti a breve scadenza, che a suo tempo sono stati accordati alla Germania e ai quali essa avrebbe dovuto far fronte. Infatti il risultato più tangibile della Conferenza è quello della stabilizzazione oggi convenuta, per la durata di sei mesi, di circa cinque miliardi di marchi che il Reich avrebbe dovuto immediatamente pagare essendogli stati concessi sotto forma di prestiti a breve scadenza.

Le conclusioni del rapporto

E' noto che l'eventuale pagamento di tali crediti costituiva una perenne minaccia per la buona riuscita delle misure che il Reich ha già in parte adottato e che dovrà adottare nel prossimo avvenire. In seguito a questa decisione, la Germania viene di fatto ad usufruire di una moratoria per un periodo di sei mesi, durante il quale essa potrà riorganizzare su base più solida le sue economie. Questo è l'accordo che in linea di massima è intervenuto fra i rappresentanti delle banche tedesche e i rappresentanti delle banche estere creditrici.

Frattanto il Comitato dei dieci — il Comitato cioè costituito dalla Banca internazionale dei pagamenti su proposta della Conferenza di Londra — ha incaricato il noto economista inglese Walter Layton di redigere un rapporto che sarà portato a conoscenza di tutti i Governi interessati, cominciando bene inteso, dalla Germania, e le cui conclusioni saranno le seguenti:

«La Germania prenderà immediatamente severissime misure per ristabilire l'equilibrio del bilancio del Reich, dei Länder e dei Comuni. Per poter giungere sia al pareggio, sia al risanamento della finanza tedesca bisognerà che si facciano grandissime economie. Bisognerà dunque attendere che si producano gli effetti delle misure che devono essere assolutamente adottate. D'altra parte, siccome però il Governo tedesco non potrà esclusivamente contare — nella attesa che l'aumento delle tasse produca i suoi effetti — sugli anticipi che potrà ricevere dalla Reichsbank, si impone la necessità di un aiuto finanziario da parte dell'estero».

Appello a tutti i Governi

Senonchè i banchieri riuniti ora a Basilea motivano che i mercati finanziari esteri, nonostante le misure che la Germania potrà adottare, non sembrano disposti a garantire nuovi crediti senza ulteriori garanzie. Perciò la domanda che tutti si rivolgono è questa: il Reich è veramente in condizioni di poter offrire queste garanzie? Se sì, bene, altrimenti bisognerà che i vari Governi se ne assumano una parte. Il fatto è che il comitato dei dieci ritiene che un'operazione finanziaria su vastissima scala sia assolutamente indispensabile se si vuol permettere alla Germania di superare le difficoltà che attualmente attraversa e se non si vuole che da qui a sei mesi, cioè nel momento in cui si dovrà far fronte al pagamento dei cinque miliardi si riproducano gli stessi avvenimenti verificatisi nel mese scorso.

Tornando al rapporto del Comitato dei dieci, va rilevato che esso non si limita a raccomandare economie soltanto alla Germania, ma in generale a tutti gli altri Governi. Inoltre a questi ultimi è rivolto un caldissimo appello perchè sia maggiormente sviluppata nel campo internazionale la cosidetta politica di combinazioni, grazie alla quale si può determinare una situazione stabile, che è primo e indispensabile presupposto per il risanamento delle finanze e dell'economia mondiale e per la ripresa delle normali relazioni economiche, senza le quali qualsiasi misura d'ordine finanziario non potreb be avere che effetti molto limitati.

Negli ambienti francesi, per giustificare la loro ripulsa a trattare più ampiamente e profondamente il problema delle diparazioni di quanto non si sia fatto, si ricorda la grave situazione finanziaria in cui si trovò la Francia allorchè Poincaré assunse il potere. Appena insediatosi al Governo egli domandò al direttore della Cassa di Stato, Moret (ora Governatore della Banca di Francia) quale era la situazione. Questi rispose: «In cassa non v'è che un milione di franchi, mentre domani ho bisogno di trenta milioni». Poincaré gli mostrò allora il programma di riforme che egli aveva elaborato insieme con Moreau, allora Governatore della Banca di Francia: «Benissimo — rispose Moret — ma ciò non mi procura i milioni di cui ho bisogno domani e nei prossimi giorni». Poincaré e Moret ottennero degli aiuti dalla Banca di Francia e lo Stato potè pagare i prestiti fatti da questa con i maggiori gettiti delle imposte.

Negli ambienti tedeschi si fa osservare che la Reichsbank non è nelle condizioni di ripetere l'operazione fatta in quel tempo dalla Banca di Francia. Tuttavia si ammette che la situazione non è molto grave e che, se il Reich sarà sostenuto dalla finanza estera, potrà rimettersi relativamente presto in equilibrio.

La firma stamane

Un radio-comunicato diramato alle 22 informa che la Conferenza ha posto fine ai lavori. Stamane sarà firmato l'accordo contenente i punti che abbiamo più sopra registrato. Inoltre, domani nella sede della Banca internazionale dei regolamenti sarà sottoscritto il cosidetto rapporto Layton, che però non sarà subito pubblicato dovendo prima essere portato a conoscenza dei Governi partecipanti alla Conferenza di Londra.

Alla fine dei lavori del Comitato il rappresentante britannico sir Walter Layton ha dichiarato che mai gli è accaduto, partecipando a riunioni internazionali, di collaborare in un'atmosfera più cordiale

Aumento delle esportazioni tedesche

BERLINO, 17

La bilancia commerciale presenta nel mese di luglio una eccedenza nelle esportazioni di 289 milioni, comprese 35 milioni di prestazioni in natura a titolo di riparazioni, contro una eccedenza di 130 milioni verificatasi nel mese di giugno. Dal giugno al luglio le importazioni sono diminuite di 69 milioni, raggiungendo la cifra di 558 milioni e le esportazioni sono salite a 792 milioni, con un aumento di 80 milioni.

I delegati della S. d. N. a Vienna
per l'esame della situazione finanziaria

VIENNA, 17

I due delegati della Società delle Nazioni Avenol e Loveday sono giunti ieri sera a Vienna per esaminare la situazione finanziaria dell'Austria. Dalla loro relazione dipende l'accoglimento della nuova richiesta di prestiti avanzata dall'Austria.

Stamane Avenol e Loveday hanno fatto delle visite al Ministero delle Finanze e all'ufficio del Cancellierato austriaco, dove sono stati ricevuti dal Cancelliere dott. Buresch. A mezzogiorno la Legazione di Francia ha offerto in onore di Avenol un banchetto e nel pomeriggio i delegati hanno iniziato i colloqui con i fattori competenti del Governo austriaco.

Attività bancaria normale a Budapest

BUDAPEST, 17

In base alla nuova ordinanza governativa oggi a Budapest è stata ripresa l'attività normale alle banche. Nella maggioranza dei casi, però, i nuovi versamenti hanno superato i prelievi.

Nel pomeriggio di oggi è stato fondato un sindacato di garanzia che deve garantire i depositi presso gli istituti di credito. Presidente di questo sindacato è l'ex Ministro delle Finanze barone Koranyi. L'istituto dispone di un capitale di 50 milioni di pengoe, ma secondo ogni probabilità sospenderà ben presto la sua attività non appena sarà ritornata la completa normalità.

La chiusura delle borse tedesche
permarrà sino al 3 settembre

BERLINO, 17

Il Ministro prussiano del Commercio ha deliberato che le borse rimarranno chiuse almeno sino al 3 settembre.

Il rinvio della visita a Berlino di Laval ha sorpreso i circoli ufficiali berlinesi, i quali attraverso la stampa avevano già fatto apparire come certo che, dopo l'invito di Von Hösch, la visita si sarebbe svolta in agosto.

Il *Berliner Tageblatt* e la *Vossische Zeitung* cercano di attenuare la delusione che i circoli propensi ad un'intesa con la Francia evidentemente hanno provato.

Il Berliner Tageblatt ripete che non è la data, ma sono i risultati della visita che hanno importanza, e dà rilievo alla conversazione telefonica svoltasi tra Laval e Brüning, cosa che prova come a Parigi non si voglia lasciare l'impressione che la malattia di Briand sia stata messa avanti come un pretesto.

Nei telegrammi da Parigi alla *Vossiche Zeitung* si ammette però che la delusione di Berlino è giustificata e che a Parigi si comincia a rendersi conto di aver commesso un errore di tattica. Nessuno mette in dubbio, secondo il corrispondente, la gravità della malattia di Briand e l'importanza ch'egli annette alla sua partecipazione personale ai colloqui berlinesi. Dati però i malintesi ai quali il rinvio può dar luogo, sarebbe stato preferibile che il viaggio fosse avvenuto anche senza la sua partecipazione, inviando magari François Poncet e Berthelot. Il fatto che, appena comunicato il rinvio, Laval si è attaccato al telefono ed ha sentito il bisogno di spiegare personalmente a Brüning, in un colloquio telefonico durato venti minuti, le ragioni per le quali l'invito non poteva venire ora accettato, conferma che il Presidente del Consiglio francese ha avuto il presentimento dell'impressione che la decisione avrebbe suscitato a Berlino.

Per la prima volta tra Berlino e Parigi il formalismo degli scambi d'idee per via diplomatica ha dato posto al telefono. Ciò dimostra che Laval intendeva in qualche modo attenuare l'impressione causata dal rinvio della sua venuta. Come si vede, anche nei circoli democratici si mette in dubbio che la malattia di Briand sia la sola causale della ritardata partenza del Capo del Governo francese per Berlino.

Diminuzione delle entrate fiscali
negli Stati Uniti

WASHINGTON, 17

Le entrate interne per l'anno fiscale 1931 non comprese le dogane, si elevano a 2428 milioni di dollari, cioè presentano 612 milioni in meno in confronto di quelle dell'anno precedente. Le entrate dell'imposte sul reddito sono scese da 2410 a 1860 milioni e quelle dell'imposte pagate dalle case commerciali e società commerciali sono diminuite di 237 milioni.

Secondo una statistica dell'Ufficio dal Lavoro, alla fine di luglio in 450 stabilimenti dei 15 maggiori centri industriali degli Stati Uniti si è riscontrata una diminuzione d'impiego della mano d'opera del 2% e dei salari del 4.8% in confronto del 30 giugno u. s. *(Radio Stefani).*

Altre quattro grandi banche
chiuse in America

TOLEDO (Ohio), 17

L'Ufficio bancario statale ha ordinato la chiusura di quattro fra le maggiori banche dell'Ohio aventi complessivamente 34 agenzie e disponibilità nominali di oltre cento milioni di dollari. Le difficoltà finanziarie di tali istituti sono aumentate notevolmente dopo la chiusura della «Securities Home Trust Company».

Gli altri istituti di risparmio e banche di credito ordinarie hanno comunicato ai rispettivi depositanti che non accetteranno alcuna domanda di ritiro di capitali fino a quando la situazione non sarà ritornata normale. Tutte le forze di polizia disponibili sono state dislocate nei maggiori centri dello Stato per impedire disordini, ma finora la calma non è stata turbata in alcun luogo. *(United Press).*

Il piano di economie in Inghilterra
MacDonald cerca un accordo - Convocazione del Parlamento?

LONDRA, 17

Sotto la presidenza di MacDonald, il Comitato di Gabinetto, che, come è noto, sta studiando le misure da applicarsi per la realizzazione delle economie che dovranno portare al pareggio del bilancio, ha ripreso oggi nel tardo pomeriggio le sue riunioni, dopo tre giorni di interruzione. Al suo arrivo stamane dalla Scozia, il Primo Ministro, avvicinato dai giornalisti, si è limitato a dire di non poter fare alcuna comunicazione sulle intenzioni del Gabinetto. Si tratta di un grave compito che non può essere risolto in pochi minuti. Sarebbe stato difficile che entro la giornata di oggi si potessero raggiungere delle decisioni finali. Per intanto non bisognava prestar fede alle voci che si mettono in giro sui provvedimenti che il Governo intende adottare. Queste voci sono completamente infondate ed il Paese deve attendere pazientemente che sia terminato il lavoro del Comitato di Gabinetto.

L'incognita laburista

Domani il Comitato continuerà i suoi lavori e MacDonald spera di poter presentare nella giornata di mercoledì al Consiglio dei Ministri l'insieme delle proposte. Nella giornata di giovedì le proposte saranno sottoposte all'approvazione dei capi dell'opposizione e cioè a Baldwin e a Lloyd George, che rappresentano rispettivamente i conservatori ed i liberali.

Giovedì sarà una giornata molto importante, perchè si radunerà anche il Congresso generale dei sindacati di lavoro e quindi l'esecutivo del partito laburista, per discutere la presente situazione finanziaria. Come si può immaginare, MacDonald è ansioso di ottenere il consenso del partito alle sue proposte di economia; ma come abbiamo già avuto occasione di rilevare, le masse lavoratrici non nascondono il loro malumore ed attraverso i loro capi manifestano a priori la loro ostilità contro qualsiasi eventuale riduzione delle assicurazioni sociali ed in particolar modo ai sussidi dei disoccupati. Anche oggi il presidente del partito laburista indipendente, Broackway, ha dichiarato che si opporrà a qualunque costo ad una eventuale proposta di riduzione dei sussidi ai disoccupati. A Londra si è avuto stasera un importante comizio di postelegrafonici, i quali hanno votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale deprecano ogni ulteriore riduzione di stipendi e dei salari della loro categoria ed in generale di tutti gli impiegati dello Stato.

Per quanto la cooperazione dei partiti di opposizione sia ormai virtualmente assicurata, si dice che i conservatori insistono perchè le proposte del Governo sieno dirette veramente a realizzare delle economie invece di imporre nuovi tributi, aggravando le difficoltà dei contribuenti. Il Governo laburista sembra invece propenso a seguire quest'ultima tendenza. Si assicura che i membri del Gabinetto faranno un appello ai propri seguaci per richiamarli alla realtà del momento e per invitarli a sottomettersi lealmente alle istruzioni dei capi.

Snowden vuole misure draconiane

Sembra ormai certo che tra una quindicina di giorni il Parlamento sarà riconvocato in sessione straordinaria per approvare le nuove leggi finanziarie. Il Parlamento non dovrebbe essere riconvocato fino al 20 ottobre, ma può darsi che, dopo la votazione del nuovo bilancio, esso si sciolga nuovamente per continuare le ferie estive fino al periodo originariamente previsto.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, in una importante intervista con l'organo ufficiale del partito laburista, ha ribadito il concetto che le economie dovranno essere draconiane e che, superato questo periodo di crisi, il Paese risorgerà più che mai rinvigorito. La situazione in questo momento è certamente grave ed i provvedimenti che si stanno adottando dovranno essere proporzionati alla sua gravità.

L'idea di un Governo nazionale è fuori questione, ma la situazione attuale esige la leale cooperazione di tutti i partiti, specialmente per il fatto che il Governo, trovandosi in minoranza, non potrebbe attuare proposte di economie di questo genere senza compromettere la sua esistenza. La responsabilità per l'attuazione delle economie deve ricadere intera sulla Camera, in modo che nessun partito presentandosi alle urne possa approfittare delle presenti circostanze per addebitare ad altri partiti l'impopolarità delle misure che sono ora inevitabili. Le economie saranno draconiane, ma tutte le classi di cittadini saranno chiamate a portare il loro sacrificio in eguale misura.

Questo stato di cose è soltanto temporaneo. Fondamentalmente la struttura finanziaria del Paese è solida. La Gran Bretagna dispone di enormi riserve di capitali sotto forma di investimenti in tutte le parti del mondo. La sua presente situazione monetaria è dovuta piuttosto al panico che si è manifestato all'estero nei riguardi della Gran Bretagna.

Sulle proposte che i Ministri stanno ora approntando, si continua a fare le più svariate ipotesi, ma si dà per certo che tra gli altri provvedimenti ci sarà anche quello relativo alla progettata conversione del prestito di guerra di due miliardi di sterline ed una leggera restrizione in materia di sussidi ai disoccupati, mentre saranno aumentati i contributi dei lavoratori al fondo assicurazione.

Riduzione di armamenti?

Il Primo Ministro spera anche di poter effettuare una riduzione di armamenti per circa 30 milioni di sterline all'anno, ma su questo punto i conservatori si oppongono vivacemente. Saranno certamente praticate economie in tutti i Ministeri e ridotti gli stipendi di alcune categorie di impiegati dello Stato, tra cui gli insegnanti. Agli stessi impiegati sarà poi ridotto il caroviveri.

Come ha detto il Primo Ministro bisognerà attendere il rapporto del Gabinetto, il quale sarà reso di pubblica ragione al più presto possibile, cioè non appena esso avrà ricevuto la sanzione definitiva del Consiglio dei Ministri e dei capi dell'opposizione. Sembra che i banchieri abbiano insistito presso MacDonald perchè le finanze del Paese sieno rimesse in ordine prima che spiri il periodo dell'apertura di credito di 50 milioni di sterline fatto dalla Francia e dagli Stati Uniti alla Banca d'Inghilterra.

Un messaggio da Washington dice che Stimson, il quale si trova a passare le vacanze in Scozia, ha telegrafato a Washington smentendo che egli oggi abbia discusso con MacDonald in questi ultimi giorni le questioni dei debiti di guerra e delle riparazioni. Stimson dice che le notizie messe in giro in proposito sono completamente destituite di fondamento.

Com'è noto, Mellon, il Ministro del Tesoro americano, si è imbarcato ieri a bordo del «Conte Biancamano» alla volta di New York.

L'imminente partenza del "Nautilus,,
verso il Polo Nord

PARIGI, 17

L'Agenzia Havas riceve da Oslo:

La data della partenza del «Nautilus» da Longyearcity per la regione polare non è stata fissata. Il sottomarino sarà accompagnato nella sua spedizione da un battello di pescatori di foche.

Ieri sera i dirigenti della miniera di carbone delle Spitzbergen hanno offerto un pranzo in onore degli esploratori. Durante tutta la giornata una grande attività ha regnato a bordo del «Nautilus». Sir Robert Wilkins visiterà la miniera di carbone di Charlord.

I ribelli cubani risoluti
a continuare la lotta

AVANA, 17

Il Comando generale dell'esercito annuncia che reparti di cavalleria e fanteria nella giornata di ieri e nelle prime ore di stamane hanno sistematicamente perlustrato ogni parte della zona dove fino ai giorni scorsi i ribelli avevano opposto resistenza. Queste perlustrazioni hanno confermato che i rivoltosi sono ormai complessivamente riuniti per la loro ultima resistenza nella provincia di Santa Clara.

Il capo di Stato Maggiore, Generale Herrera, ha dichiarato che oggi ha avuto inizio un'azione decisiva contro le formazioni di ribelli.

Risulta, d'altra parte, esser dubbio che la cattura di Nerocal e di Mendietas possa mettere fine alle speranze degli insorti. Mendez Penate e Aurelio Hebia, che dirigono gli insorti di S. Clara, sarebbero, a quanto si dice, decisi a continuare la lotta fino all'ultimo ed a lasciarsi finire piuttosto che accettare le condizioni del Presidente Machado.

La nuova Costituzione spagnola
sarà letta oggi alle Cortes

MADRID, 17

Il testo della nuova Costituzione spagnola sarà letto alle Cortes domani. Esso comprende lo scioglimento di tutti gli organi religiosi e l'incameramento delle loro proprietà, le leggi sul divorzio e la soppressione della Camera Alta, nonchè l'abolizione della pena capitale. *(Radio Stefani).*

Il disastro ferroviario in Stiria
dovuto a una sostituzione abusiva

VIENNA, 17

Il numero dei morti nella catastrofe ferroviaria presso Leoben nella Stiria è salito nella giornata di oggi a quattordici. Stamane è deceduta, in seguito alle gravi ferite riportate, la moglie dell'impiegato di banca viennese Tezner, signora Elisabetta Tezner, che era stata ricoverata all'ospedale di Leoben.

Le indagini esperite dalle autorità per stabilire la responsabilità della tremenda catastrofe non sono giunte ancora a termine. I due funzionari addetti al traffico delle stazioni di Göss e Hinterberg si incolpano a vicenda. La linea sulla quale è avvenuta la sciagura è a un binario. Giornalmente vi passano trentun direttissimi e treni misti e circa altrettanti treni merci. Strano è il fatto che le segnalazioni su questa linea difficile vengano fatte ancora meccanicamente. Un impianto elettrico avrebbe automaticamente impedito al direttissimo di proseguire la corsa per Hinterberg. Oltre a ciò, uno dei due impiegati era troppe ore in servizio per sostituire un collega. La colpa principale cade appunto su questo impiegato della stazione di Göss, tale Honigmann. Egli aveva terminato il suo servizio venerdì sera e avrebbe dovuto godere di un riposo di ventiquattr'ore. Invece riprese già sabato mattina alle 7 servizio. Si trattava di una sostituzione fra colleghi di cui la direzione non era informata. Anzichè riposarsi il Honigmann, come ha ammesso nell'interrogatorio, ha trascorso ben cinque ore in diverse osterie e caffè e dopo poche ore di sonno era ritornato al posto. Pochi minuti prima della catastrofe egli si era addormentato a causa della stanchezza.

Il funzionario di servizio della stazione di Hinterberg, Hutz, gli aveva telefonato, secondo quanto prescrivono i regolamenti, per sapere se il treno merci era già giunto a Göss. Stordito dal sonno il Honigmann pare abbia dato una notizia errata. Egli stesso però afferma che la comunicazione telefonica era difettosa e che non aveva compreso chiaramente. Purtroppo egli non è in grado di spiegare per quale ragione, senza alcun plausibile motivo, egli abbia fatto attendere per un quarto d'ora il treno davanti alla stazione.

Un morto e tre feriti in uno scoppio nella polveriera di Merna

GORIZIA, 17

In località di Merna, presso Gorizia, a causa di autocombustione di materiale esplosivo di ricupero, è saltata in aria una baracca di legno nel recinto della polveriera. L'esplosione, che è stata udita per un vasto raggio, ha causato la morte della settinella Gino Cognini da Ascoli Piceno ed ha prodotto leggere ferite a tre artiglieri di servizio, che sono stati soccorsi e trasportati all'infermeria del vicino aeroporto. Le autorità si sono recate sul posto per gli accertamenti del caso. *(Stefani)*.

Sul doloroso fatto il nostro corrispondente da Gorizia ci comunica quanto segue:

Sabato mattina, poco dopo le 2.20, si udì una forte detonazione che risvegliò non pochi cittadini. Lo scoppio era avvenuto a sud della città, in direzione di Merna, da dove giungevano distinti i segni d'allarme lanciati dalle sirene dell'aeroporto, interrotti, a tratti, da salve di moschetto evidentemente sparati dalle sentinelle. Si pensò dapprima che fosse saltata la polveriera che sorge di fronte all'aeroporto «Egidio Grego», in via Merna, in direzione del Cimitero. Nulla però si sapeva di preciso, mentre le telefonate s'incrociavano insistenti fra il Comando dell'aeroporto e il Comando della Divisione Militare, fra la Questura, i pompieri, i carabinieri e la stazione centrale.

Poco dopo si seppe che alla polveriera di via Merna era saltata in aria una baracca contenente una certa quantità di esplosivo e che in seguito all'esplosione era rimasta uccisa una sentinella e feriti tre artiglieri di servizio.

Il Comando dell'aeroporto di via Merna aveva lanciati i segnali con le sirene richiamando l'attenzione delle caserme d'artiglieria che si trovano lungo la via Trieste, inviando alla polveriera alcuni militi per il servizio d'ordine e per portare soccorso ai soldati del corpo di guardia.

Sul posto si recarono così, prontamente, i pompieri di Gorizia, nonchè plotoni di artiglieri delle vicine caserme e i fanti del 24.o Reggimento di stanza in via Trieste. I feriti furono prontamente soccorsi sul posto e indi trasportati all'infermeria dell'aeroporto. Essi sono Antonio Furiani, Ernesto Agostini e Pacifico Broccia, tutti del 6.o Artiglieria, mentre il morto — che fu rinvenuto nel cortile quasi irriconoscibile per le gravi ustioni e mutilazioni riportate dalla esplosione — fu identificato per l'artigliere Gino Cognini, da Ascoli Piceno. Il cane di guardia alla polveriera, che al momento dello scoppio si trovava presso il povero Cognini, fu rinvenuto illeso.

La polveriera, che sorge in aperta campagna fra l'aeroporto e il Cimitero civile, non riportò danni rilevanti, essendo rimasta smantellata — dalla forte pressione verificatasi dallo scoppio — soltanto una parte del tetto in mattoni. Il luogo dove avvenne l'esplosione è situato nel corpo d'entrata della polveriera, e precisamente in una baracca di legno posta a ridosso di un reticolato, in direzione del Cimitero. Nella esplosione, la baracca è saltata in aria spargendo per un vasto tratto della campagna, travamenti, tavole, coperture ecc. ridotte in minutissimi pezzi. Intorno alla baracca esistevano alcune piccole costruzioni in muratura che rimasero completamente distrutte. Là dove sorgeva la costruzione scomparsa è rimasto un largo imbuto aperto dallo scoppio.

Sul posto della disgrazia si sono recati sollecitamente S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il Questore comm. Modesti, il Procuratore del Re comm. Trippani e le autorità militari. Si ignorano le cause che hanno determinato lo scoppio. Da una prima rapida inchiesta condotta da ufficiali specializzati si è potuto assodare che l'esplosione deve essersi prodotta in seguito all'autocombustione dell'esplosivo raccolto nella baracca; quindi esclusa ogni causa intenzionale.

Mezzo milione di viaggiatori trasportati dai treni per il Ferragosto

ROMA, 17

L'intenso movimento viaggiatori verificatosi sulle linee delle Ferrovie dello Stato per la ricorrenza di Ferragosto si è svolto ovunque con perfetta regolarità. Oltre ai 36.684 viaggiatori trasportati coi treni popolari effettuati su percorsi relativamente lunghi nei giorni 15 e 16, dalla sera di venerdì 14 a tutto ieri si ebbe un movimento di circa 500.000 viaggiatori per località prossime ai grandi centri, che si svolse coi treni ordinari rinforzati nella loro normale composizione e con l'effettuazione di una trentina di treni straordinari.

Balilla di Parenzo all'ordine del giorno

ROMA, 17

E' stato citato all'ordine del giorno dell'Opera Nazionale Balilla il marinaretto Pietro Iansi di Giovanni, di 12 anni, da Parenzo, che il giorno 24 aprile VIII, a Parenzo si gettava coraggiosamente incontro a una mula che, attaccata a un carro agricolo, improvvisamente impaurita, si era data a corsa pazza, e riusciva con mossa fulminea a strappare dalle ruote del carro il suo fratellino Mario Iansi, di 3 anni, che stava per essere travolto.

Il gravissimo stato del ciclista Di Paco

PARIGI, 17

Le condizioni del nostro corridore Raffaele Di Paco rimangono purtroppo stazionarie, senza che si sia segnalato fino a questa sera alcun miglioramento. Lo assistono con grande amore il padre ed il fratello. Al malato è proibita qualunque visita. La notte è stata assai cattiva ed in certi momenti sembrava che Di Paco dovesse entrare nello stato comatoso. Stasera alle 19, la temperatura era di 36.5 ed il polso era di 48, quindi estremamente debole. I medici dichiarano che le condizioni del corridore sono sempre gravissime; essi non dicono che sono disperate, ma dal tono dei loro discorsi si intuisce che le preoccupazioni sono assai forti. Sono stati fatti stamane e ieri sera due consulti, i quali hanno escluso la possibilità di un atto operatorio. Tutto dipende dall'andamento dell'emorragia che ha colpito le meningi. Se l'emorragia si arresterà, le speranze di guarigione sono sicure. In caso contrario, il pronostico è purtroppo assai doloroso.

La scoperta di un complotto contro il Vicerè dell'India

BOMBAY, 17

La polizia di Cawnpore ha fatto fallire ciò che era considerato come un complotto rivoluzionario che doveva avere il suo massimo sviluppo oggi lunedì, in occasione dell'arrivo del Vicerè Lord Willington a Cawnpore. La polizia ha sequestrato alla periferia della città un'automobile contenente munizioni e altre materie esplosive. Essa ha inoltre arrestato il noto rivoluzionario Avasty nonchè tre compagni di costui. Il processo del rivoluzionario arrestato lo scorso mese sotto l'imputazione di fomentare la guerra civile comincerà oggi.

Si apprende frattanto da Simla che una nuova riunione del Consiglio esecutivo del Vicerè è stato tenuto ieri sera, ciò che lascia supporre che i rapporti con il Congresso panindiano siano stati ristabiliti. Ciò lascerebbe altresì travedere la possibilità di una intesa con l'Esecutivo del partito del Congresso.

I conflitti fra musulmani e indù

MADRAS, 17

Si segnala una nuova recrudescenza nelle ostilità tra indù e musulmani. Un gran numero di musulmani, riuniti a gruppi armati di bastone, lungo il corso principale della città si sono dati ad attaccare i passanti. Il tempestivo accorrere di forze di polizia ha evitato che si producessero conflitti. Fortunatamente la calma è mantenuta.

La legge marziale nel Texas per assicurare la chiusura dei pozzi petroliferi

NEW YORK, 17

La legge marziale sarà proclamata oggi alle 8.30 ora locale, nel campo petrolifero del Texas occidentale, il più grande del mondo. Questo provvedimento preso dal Governatore Sterling, assicurerà la chiusura di parecchi pozzi e ciò per impedire la sovraproduzione. 800 soldati hanno occupato i luoghi per vigilare a che il rendimento quotidiano sia diminuito da 738.000 barili a 270.513.

I tenaci palombari dell',,Artiglio"
verso il ricupero del favoloso tesoro sommerso

PARIGI, 17

Il ricupero dell'oro dell'«Egypt» attorno al quale lavorano gli infaticabili palombari dell'«Artiglio II», deve ormai essere prossimo. Lo si giudica da un provvedimento che è stato preso in questi giorni e che formava oggetto di tutte le conversazioni nei circoli marittimi di Brest: il favoloso tesoro rinchiuso nella camera blindata del piroscafo affondato e che ha un valore di almeno 100 milioni di lire, è stato assicurato presso una società di assicurazioni diversa da quella che aveva garantito i rischi dell'«Egypt» prima del naufragio.

Un interessante contratto

Ora la suddetta società, assieme alla società di ricupero genovese, che si è assunta l'impresa di ricuperare l'oro, dovrebbe entrare in possesso del carico quando questo sarà finalmente strappato all'oceano. I termini di questo contratto di assicurazione valgono la pena di essere riferiti. L'assicurazione varrà dal momento in cui i preziosi lingotti saranno estratti dalla camera del tesoro del piroscafo affondato e trasportati a bordo dell'«Artiglio» o di un altro piroscafo che dovrà trasferirli sulla terra ferma. I rischi del mare sono tanti che coloro che hanno intrapreso questa colossale fatica non vogliono perderne il frutto per un capriccio della fortuna. Se il piroscafo che trasporterà l'oro affondasse o se, caso del tutto inverosimile, audaci pirati cercassero di impadronirsi dell'oro prima che esso tocchi terra, la società di assicurazioni con la quale è stato stretto il contratto pagherà tutti i danni. Del resto si assicura che, per far fronte ad ogni eventualità, compresa quella assurda di un assalto di pirati, l'Ammiragliato inglese non risparmierà tutte le precauzioni possibili. Così, se al momento in cui i palombari dell'«Artiglio» avranno cominciato il ciclopico lavoro di sollevamento della camera blindata dell'«Egypt», qualche veloce nave da guerra battente bandiera britannica apparirà all'orizzonte, non ci sarà da stupirsi.

Un commovente episodio

I lavori dell'«Artiglio» procedono a seconda dell'alternativa capricciosa degli elementi. «Ah, se soltanto si potesse avere una settimana di bel tempo!» esclama il valoroso equipaggio del rimorchiatore italiano ogni qualvolta il mare infuriato lo costringe ad abbandonare lo specchio d'acqua sovrastante allo scheletro dell'«Egypt» la cui posizione è indicata da grosse boe. Il lavoro procede così a sbalzi: talvolta in poche ore si fa il lavoro di una settimana; talvolta invece in quindici giorni le discese dei palombari sono così rare che il varco che gli audaci devono aprirsi verso la camera del tesoro ha il tempo di coprirsi di fango e di incrostazioni marine.

Un episodio poco noto e commovente della vita dell'equipaggio dell'«Artiglio» è stato l'incontro del rimorchiatore italiano con la divisione di istruzione navale italiana, la quale, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale al comando dell'Ammiraglio Cavagnari, è passata nelle vicinanze dell'«Artiglio» per recarsi a Brest dove doveva essere festosamente accolta dalle autorità francesi. Vi sono nella vita degli uomini di mare ore che contano come feste di famiglia. Per i marinai dell'«Artiglio» l'arrivo delle due navi «Cristoforo Colombo» e «Amerigo Vespucci» sul campo del loro duro e rischioso lavoro fu una gioia subitanea e commovente. L'«Amerigo Vespucci» e la «Cristoforo Colombo» ridussero la velocità e si portarono a breve distanza dall'«Artiglio».

Sull'«Artiglio» il lavoro venne sospeso; tutti accorsero in coperta e le bandiere salirono e scesero sugli alberi delle tre navi per lo scambio dei saluti tradizionali. Poi in fretta fu calata una scialuppa dell'«Artiglio» ed il capitano Carli, comandante il rimorchiatore, si recava a bordo dell'«Amerigo Vespucci» per ossequiare l'Ammiraglio Cavagnari.

L'Amm. Cavagnari sull'«Artiglio»

L'incontro fu cordialissimo. L'Ammiraglio mostrò il massimo interesse per le operazioni compiute dal tenace equipaggio dell'«Artiglio» e per l'opera eroica dei palombari e chiese di assistere a qualche manovra. Poco dopo infatti l'Ammiraglio Cavagnari, accompagnato da alcuni ufficiali e da un certo numero di allievi, scendeva in una lancia ed in compagnia del capitano Carli si recava a bordo dell'«Artiglio». Quivi il capitano presentò agli ospiti i suoi collaboratori e l'Ammiraglio si trattenne a lungo col capo-palombaro Mario Raffaelli e coi palombari Mancini, Sodini e Lenci. L'Ammiraglio apprezzò particolarmente la tecnica ardita e moderna delle ricerche ed il materiale perfezionatissimo di cui l'«Artiglio» è dotato. Alla sua presenza venne poi effettuata col massimo successo qualcuna delle manovre più ardite che giornalmente i cercatori del tesoro devono compiere per far progredire il loro lavoro.

Prima di lasciare l'«Artiglio» l'Ammiraglio volle far rimettere con gentile pensiero all'equipaggio del rimorchiatore viveri freschi, vini, sigari e sigarette, tutte cose di cui, per il lungo soggiorno in mare, i marinai dell'«Artiglio» erano sprovvisti. Poco dopo le due navi della divisione di educazione si allontanavano lasciando sui rudi lavoratori sottomarini una dolce visione della Patria lontana.

Le prove a Desenzano per la Coppa Schneider

ROMA, 17

La *Tribuna* pubblica: «Alcuni giornali stranieri insistono a parlare, con indiscrezioni di vario genere, sulla partecipazione italiana alla Coppa Schneider. Per quanto ci risulta da fonte attendibile, nulla è stato ancora deciso in definitiva dalle nostre competenti autorità. Negli ambienti aeronautici si mantiene tuttora un assoluto riserbo. Tuttavia ci risulta che una decisione è imminente e la nostra preparazione per l'eventualità di una partecipazione alla classica gara non è stata mai abbandonata.

Lo stesso Ministro Balbo ha seguito personalmente in questi ultimi giorni le interessanti prove a Desenzano dei nuovissimi apparecchi, ai quali dovrebbe essere affidata la difesa dei nostri colori nella grande competizione. Il Ministro, che è tornato a Roma per impartire le ultime istruzioni sull'organizzazioni delle grandi manovre aeree che si inizieranno il 23 corrente, tornerà prossimamente a Desenzano per assistere ad altre prove, il cui esito sarà decisivo per il nostro intervento alla gara».

La Francia tenterà di riconquistare il record mondiale di distanza

PARIGI, 17

Il «Punto Interrogativo», l'apparecchio col quale Costes e Bellonte hanno attraversato da est ad ovest l'Atlantico effettuando il volo senza scalo Parigi-New York, è stato completamente e minuziosamente rimesso in ordine di marcia. La sua autonomia di volo è stata leggermente aumentata e il pilota francese Codos si proporrebbe, a bordo dell'apparecchio col quale Costes battè il record mondiale di distanza, di ricondurre in Francia il record oggi tenuto dai piloti americani Boardman e Polando. Il pilota francese si ripromette di effettuare il volo New-York-Tokio.

I coniugi Lindbergh nella penisola di Kamciatka

PETROPAVLOWSK (Siberia), 17

Il colonnello Lindbergh e la sua signora hanno felicemente atterrato qui stamane. Essi riprenderanno il volo alla volta di Tokio mercoledì. *(Radio Stefani)*.

La Groenlandia transvolata in 10 ore dal tedesco von Gronau

COPENAGHEN, 17

Un transvolatore dell'Atlantico, il tedesco von Gronau, ha atterrato a Sukertonppen sulle coste occidentali della Groenlandia dopo essere riuscito ad attraversare la grande distesa del ghiaccio della Groenlandia stessa con dieci ore di volo. Si crede che von Gronau, il quale sarà rifornito di carburante da un piroscafo già in viaggio per Sukertonppen proseguirà tra breve il suo volo verso l'America.

L'agitazione anticattolica in Irlanda
Dimostrazioni contro le chiese

LONDRA, 17

Anche oggi si devono lamentare in Irlanda disordini causati dalla tensione che esiste fra i cattolici dello Stato libero di Irlanda e la parte settentrionale dell'isola, di religione protestante. Come già nei giorni scorsi l'agitazione è vivissima nei centri protestanti più vicini al confine dello Stato libero. I forti contingenti di polizia inviati da Belfast stazionano in permanenza nelle vie e nelle case di Armangh, Lindsburg e Portadown occupandone i punti strategici.

Gran numero di dimostranti, ai quali si sono mescolati i peggiori elementi della città e delle campagne, hanno percorso la strade emettendo grida ostili ai cattolici e invadendo vari negozi e locali pubblici. Si sono avute anche dimostrazioni contro le chiese cattoliche con fitte sassaiole contro le grandi invetriate, che sono andate in frantumi.

Notiziario sportivo

La rappresentativa giuliana per il Torneo nazionale di lotta libera

Il commissario tecnico della F. A. I. e allenatore nazionale, presi gli opportuni accordi con la segreteria generale della F. A. I., omologando i risultati tecnici della riunione eliminatoria di selezione del 16 corrente, ha disposto come segue la formazione della rappresentativa giuliana per il torneo nazionale di lotta libera che si terrà a Trieste il 22 e 23 corr.:

Pesi gallo: Vuga Vittorio, Iaschi Attilio e Mazzuccato Tullio. Pesi piuma: D'Eri Giuseppe, Letnar L. e Miani Marino. Pesi leggeri: Taucer Adalberto, Sniderich Dino e Alman Giuseppe (riserve: Bozzi Giovanni e Mastacchi Raffaele). Pesi medio-leggeri: Fidel Giusto, Censchi Dino e Furlani Riccardo. Pesi medi: Ballarin Giovanni, Furlani Guido (riserve: Babich Enrico e Furlan Ermanno). Pesi medio-massimi: Depeder Carlo e Crozzoli Silvano. Pesi massimi: Giovannini Antonio.

I sopraccitati atleti devono trovarsi immancabilmente mercoledì 19 corr., alle 21, nella sede del Circolo Trevisan. Le società interessate sono formalmente invitate a confermare per iscritto entro mercoledì 19 corr. alle 21 la partecipazione dei propri atleti al torneo. Si rende noto che la F. A. I. ha prescritto che eventuali defezioni ingiustificate saranno punite con il ritiro della tessera federale e conseguente squalifica per tutto l'anno in corso. Eventuali ritardi o assenze dovranno essere preventivamente giustificate per iscritto motivando ragioni plausibili. Le società dovranno inoltre provvedere entro il 20 corrente, appar regolamento del torneo, alle opportune pratiche di iscrizione.

Campionati provinciali di nuoto per Piccole e Giovani Italiane

Organizzate dall'O. N. Balilla, si svolgeranno domenica 23 corr. nel porticciuolo di Barcola, i campionati provinciali di nuoto per Piccole e Giovani Italiane. Ecco il programma dell'interessante manifestazione, di cui parleremo più diffusamente in altra edizione: m. 50 stile libero, staffetta 3x50 m. stile libero (Piccole Italiane); m. 50 stile libero, m. 50 a rana, staffetta 3x50 m. stile libero.

I campionati studenteschi assoluti
Barcola, domani ore 20.30

Con la partecipazione di alcuni fra i migliori nuotatori giuliani avranno luogo domani sera a Barcola i campionati studenteschi assoluti. Parteciperanno infatti alla riunione che si preannuncia sin d'ora interessantissima atleti del valore di Grossi, Zellermeyer, Musitelli, Parenzan, Servadei. Il programma della manifestazione, che servirà di selezione per gli imminenti campionati nazionali universitari, è il seguente:

Stile libero: metri 100 e 400; dorso: metri 100; rana: metri 100; staffetta artistica 3 per 100, velocità 4 per 50.

Le iscrizioni, gratuite, si accettano sino alle 20 di stasera alla sede del G. U. F. (Riva 3 Novembre 1). Avranno pure luogo due incontri di palla a nuoto (Università-Ist. Industriale; Ist. Commerciale-Liceo Scientifico) valevoli agli effetti del campionato studentesco triestino. La manifestazione è valevole per la classifica della Coppa G. U. F.

I campionati nazionali di atletica

ROMA, 17

Il *Littoriale* pubblica un comunicato della Federazione atletica italiana annunciante che l'assegnazione e le date dei campionati nazionali sono definitivamente fissate come segue: I campionati italiani juniores sollevamento pesi si svolgeranno a Piacenza il 13 settembre invece del 20, organizzati dal Dopolavoro Maserati. Il 20 settembre avranno luogo i campionati seniores di sollevamento pesi che serviranno anche di selezione per i campionati europei che si svolgeranno a Lussemburgo il 3 e 4 ottobre. I campionati italiani juniores di lotta greco-romana si svolgeranno a Faenza il 27 settembre invece del 13, organizzati dal Club atletico Faenza.

Sezione sportiva del G. U. F. Gli allenamenti di atletica leggera saranno ripresi quest'oggi sul campo dell'U. S. T. a Montebello e continueranno poi nei giorni di giovedì e sabato, sempre dalle 17 in poi.

Marinkovic rinvia il viaggio a Varsavia in seguito alla morte del fratello

BELGRADO, 17

Si comunica ufficialmente che il viaggio di Marinkovic a Varsavia, fissato per il 24 agosto, è stato rinviato a tempo indeterminato in seguito alla morte, avvenuta a Vichy, di Svetislavo Marinkovic, colonnello a riposo, fratello del Ministro degli Esteri.

Nei circoli diplomatici jugoslavi a proposito del rinvio del viaggio a Varsavia si dichiara che si tratta di una visita di pura cortesia senza alcun carattere politico e che era stata progettata già da parecchio tempo dai Ministri degli Esteri dei due Paesi.

Un incidente a Bethlen durante una partita di tennis

BUDAPEST, 17

Il Presidente del Consiglio Bethlen è rimasto vittima ieri mattina di un incidente mentre stava giuocando una partita di tennis sull'Isola Margherita. Una palla ch'egli voleva respingere, lo ha colpito alla gola. Bethlen cadde a terra svenuto ma si riebbe presto in seguito alla respirazione artificiale che gli fu subito praticata. Egli potè così continuare la partita.

Un ciclone nel Paraguay
400 case distrutte

ASUNCION, 17

Un ciclone si è abbattuto stamane sul circondario di Villa Arica, producendo danni assai gravi. Quattrocento case sono state rase al suolo e si hanno anche a deplorare un morto e numerosi feriti tra gli abitanti della regione. *(United Press)*.

Violento terremoto in Argentina

BUENOS AIRES, 17

Si riceve notizia da Mendoza che un violento terremoto si è verificato a Maipu alle 5 di oggi. *(Radio Stefani)*.

I danni del maltempo in Inghilterra

LONDRA, 17

Violenti pioggie, accompagnate da forti grandinate, hanno colpito gran parte dell'Inghilterra in questi ultimi giorni, provocando repentine inondazioni e provocando gravi danni alle coltivazioni ed agli abitati. Il vento impetuoso ha sollevato forti ondate nel Mare del Nord, nel Mar d'Irlanda e sulla Manica, arrecando danni a parecchie località di spiaggie. Lo «yacht» da corsa «Maiteness II» è stato abbandonato dall'equipaggio dopo che il suo proprietario, Hudson, venne spazzato dal ponte da un'altissima ondata. Il suo corpo scomparve tra i gorghi.

La disastrosa piena dello Yang Tse

SCIANGAI, 17

La piena dello Yang Tse, continua causando oltre agli altri enormi danni l'inondazione dell'officina elettrica di Hanken. La città è così piombata nella più profonda oscurità, ciò che ha cresciuto il panico negli abitanti. Si segnalano nuovi crolli di fabbricati, che hanno causato parecchie vittime, di cui si ignora tuttavia il numero esatto.

Sette gitanti annegati nel lago di Zurigo

GINEVRA, 17

Una gravissima sciagura è avvenuta ieri sera verso le 20 nel lago di Zurigo e precisamente nelle acque di Kusnacht. In quest'ultima località si erano riuniti i soci di una società ciclistica. A sera, undici di questi decisero di fare una gita sul lago noleggiando all'uopo un motoscafo. Ad un certo momento l'imbarcazione sovraccarica di persone cominciò a riempirsi d'acqua, anche perchè il lago si era fatto improvvisamente tempestoso.

In pochi secondi l'imbarcazione affondava e delle undici persone solo quattro potevano essere salvate; le altre sette annegavano miseramente. Dalla riva un centinaio di persone aveva assistito allo spettacolo terrificante. I testimoni oculari hanno dichiarato che non appena la imbarcazione si fu allontanata di 150 m. si scatenò improvvisamente un violento ciclone ed il motoscafo fu sbalottato dai flutti fino a tanto che, riempitosi di acqua, si inabissò.

Un vano tentativo brigantesco
in una gioielleria romana

ROMA, 17

Un audace tentativo ladresco del genere di quelli di cui è tristamente famosa l'America, con la differenza che il pronto intervento della polizia è valso a farlo immediatamente fallire, è stato compiuto questa mattina contro la gioielleria Cagli, al corso Umberto, nel centro di Roma.

Il malvivente fa fuoco

Potevano essere circa le 10.30 e nell'interno della gioielleria si trovavano il direttore del negozio sig. Guidi Goffredo, di 62 anni, il commesso Francesco De Tonno, di 49 anni, e il proprietario del locale, sig. G. Masenza. Mentre i primi due si trovavano nella prima stanza del locale, intenti a mettere in ordine i gioielli che stavano cavando dalla cassaforte (di cui una sola parete era stata aperta), il sig. Masenza si trovava nel retrobottega. Improvvisamente la porta a vetrina del negozio si è aperta ed è entrato un uomo ancor giovane, decentemente vestito di nero. Lo sconosciuto si è diretto immediatamente verso il commesso, ma prima che questi aprisse la bocca per domandargli in che cosa potesse servirlo, ha estratto fulmineamente dalle tasche una rivoltella a tamburo e puntandola contro il malcapitato, ha fatto fuoco. Il povero commesso, colpito alla coscia destra, ha lanciato un grido e siccome lo sconosciuto gli ha tirato contro un altro colpo di rivoltella senza però colpirlo, si è rifugiato nel retrobottega, dove si è abbattuto a terra. Immediatamente dopo, lo sconosciuto ha rivolto l'arma contro il direttore del negozio e ne ha fatto partire altri due colpi. Uno dei proiettili ha colpito il disgraziato all'inguine. Il povero Guidi si è abbattuto a terra in un lago di sangue.

Il campanello d'allarme

Questa drammatica scena si è svolta in pochi secondi. Sempre con la rivoltella minacciosamente in pugno, il bandito, visto cadere il Guidi, gli ha intimato: «Dammi la chiave della cassaforte, altrimenti sparo». Aveva però fatto i conti senza il Masenza che, come abbiamo detto, si trovava nel retrobottega del negozio. Questi, uditi i colpi di rivoltella e veduto entrare nel retrobottega, sanguinante, il commesso, ha intuito che qualche cosa di grave era avvenuto nel locale e armatosi pur esso di rivoltella si è diretto verso il negozio. Da uno specchio sito nell'interno e che riflette nel retrobottega ciò che avviene di fuori, il Masenza ha però notato che lo sconosciuto era sempre armato di revolver e che si era messo dietro la cassaforte, al riparo da possibili sorprese. L'arma era puntata verso la porta d'entrata del retrobottega e chiunque fosse uscito sarebbe stato colpito.

Vista la mala parata, mentre il malvivente teneva sempre sotto la minaccia della pistola il direttore del negozio, il Masenza, senza uscire dal retrobottega, premeva il bottone di una suoneria d'allarme, che corrispondeva con la portineria del Circolo degli Scacchi, lì vicino.

Tutto questo avveniva in pochi secondi. Intanto gli spari erano stati uditi da coloro che in quel momento transitavano in quel punto del corso Umberto e una folla si era riunita dinanzi all'oreficeria. Nessuno però osava entrare nel negozio e dal di fuori non si poteva vedere ciò che avveniva nell'interno.

Il coraggio di un maresciallo

Il campanello d'allarme aveva frattanto funzionato egregiamente. Il portinaio del Circolo degli Scacchi, udito il suono prolungato, aveva immediatamente compreso che qualche cosa di grave era accaduto nell'oreficeria ed era corso alla vicina caserma dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina.

Nel frattempo, avvertiti da qualcuno delle detonazioni partite dall'interno del negozio, erano accorsi il maresciallo dei carabinieri Biffa, comandante interinale della stazione di San Lorenzo in Lucina, e il brigadiere Vatta, della stessa stazione. Il maresciallo Biffa, giunto dinanzi all'oreficeria e fattosi largo tra la folla, con la rivoltella in pugno, entrava nel locale e trovava le cose al punto in cui le abbiamo lasciate per proseguire la narrazione.

Puntata la rivoltella d'ordinanza contro lo sconosciuto, il bravo maresciallo, nient'affatto intimorito dalla risolutezza dimostrata dall'audace malvivente e dal fatto che questi aveva sempre tra le mani la rivoltella, gli ha intimato: «Getta l'arma o sparo». All'energica intimazione, il rapinatore, che un momento prima aveva dimostrato un'audacia senza limiti, ha abbassato l'arma, vinto. E' stato un attimo. Con un balzo il maresciallo gli è piombato addosso e in un batter d'occhio lo ha ammanettato.

Ogni pericolo era ormai scomparso ed il sig. Masenza è uscito dal retrobottega. Mentre il Biffa traduceva in caserma il malfattore, i due feriti sono stati adagiati a bordo di due automobili e trasportati al vicino Ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari hanno loro fortunatamente riscontrato soltanto delle lievi ferite, per cui li hanno giudicati guaribili in una ventina di giorni con riserva.

Iniziate pronte indagini, il Masenza ha dichiarato di aver notato fino da stamane una motocicletta con sidecar stazionare all'angolo di via della Vite col corso Umberto. Attorno alla motocicletta egli aveva notato colui che doveva più tardi essere il rapinatore, insieme ad altri due individui, certamente suoi complici. La motocicletta, che portava una targa «in prova»; è sparita subito dopo l'intervento del maresciallo.

Ciò che dichiara l'arrestato

Attive indagini si stanno espletando al riguardo. Il malfattore è stato identificato per tale Di Lullo Fausto fu Domenico e di Accorati Assunta, nato nel 1906 a Roma, abitante in via San Giovanni in Laterano n. 87, pontarolo disoccupato. Prima di essere tradotto al carcere di Regina Coeli il Di Lullo è stato sottoposto dal comandante della sezione di S. Lorenzo in Lucina ad un nuovo interrogatorio, mentre il gioielliere Cocchiatelli faceva a sua volta una lunga deposizione sui fatti da noi narrati. Il Di Lullo precisava che egli aveva potuto acquistare l'arma senza sospetto dall'armaiolo di via Cavour, che lo conosceva fin da ragazzo.

Notiziario di Pola

Salvataggio in mare. Durante l'infuriare del forte vento di ponente, un'imbarcazione a vela di proprietà del signor Scopinich, sulla quale si trovavano quattro giovani studenti nautici, essendosi rotto l'albero veniva dai marosi spinta alla deriva. Entrava in quel momento nel porto la motonave «Morosini». Il comandante, signor Gerolimich, notata la grave situazione nella quale si trovavano le quattro persone, provvedeva al rimorchio dell'imbarcazione nel porto, dove però entrava con circa mezza ora di ritardo sull'orario.

Scoppio di un proiettile. Il ragazzetto Giovanni Del Bianco, da Carnizza di Dignano, maneggiando imprudentemente un proiettile d'arma da fuoco, si feriva all'addome. Trasportato all'ospedale, fu operato e quindi trattenuto nella sezione chirurgica.

Morsicato da una vipera. Antonio Mari, di 18 anni, da Canfanaro, fu questa mattina morsicato alla mano destra da una vipera. Trasportato d'urgenza al nostro ospedale, vi ebbe le cure del caso. Il suo stato desta preoccupazione.

1800 comunisti cinesi espulsi dall'isola di Giava

BATAVIA, 17

Oltre 1800 cinesi sono stati espulsi quali indesiderabili, in seguito ad una inchiesta della polizia dalla quale è risultato che essi compivano un'attiva opera di propaganda comunista. *(Radio Stefani)*.

Lo sciopero generale in Palestina deciso dal Comitato esecutivo arabo

GERUSALEMME, 17

Il Comitato esecutivo arabo proclamerà lo sciopero generale in tutta la Palestina per protestare contro la cessioni di armi alle più lontane colonie ebraiche. Lo sciopero avrà inizio sabato prossimo, nell'anniversario degli ultimi disordini in Palestina.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

L'idrovolante francese «Aiza» che fa anche servizio postale sulla linea Corfù-Napoli-Marsiglia, ha subito un guasto al motore ed è stato quindi costretto ad ammarare presso Amalfi. L'idrovolante portava due passeggeri. Un meccanico, nel tentativo di riparare il guasto in volo, è rimasto ferito.

DALL' ESTERO

Da Johannesburg si annunzia che un giacimento aurifero sarebbe stato scoperto a 40 miglia da Lylstroon da due indigeni. Un ricco filone aurifero era stato già recentemente scoperto nella Rodesia ed una scoperta di oro alluvionale era pure avvenuta presso Kisu nel Kenia.

Scosse di terremoto sono state avvertite nel Texas centrale e occidentale, fra cui la più forte nella zona di Valentine. Il terremoto ha scosso anche Oaxaca nel Messico, ove, secondo le informazioni, numerose persone sarebbero rimaste ferite.

In seguito alla grande attività svolta in questo mese di forte calore, i medici hanno consigliato al Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman di prendersi un breve periodo di riposo.

In seguito alla scoperta della congiura controrivoluzionaria per rimettere alla presidenza dell'Uruguay il generale Carlos Ibanez, il Generale Enrique è stato nominato Ministro della Guerra. Quattro generali implicati nella congiura sono stati arrestati e sono stati radiati dall'esercito.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. (max)	Temp. (min)	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.4	28	21	nuvoloso, mosso
Roma	762.8	33	20	sereno, legg. m
Torino	762.2	29	18	un quarto cop
Milano	762.0	30	19	un quarto cop
Genova	763.2	27	21	½ cop., legg. m
Venezia	760.7	30	21	sereno, legg. m
Firenze	762.7	31	19	nuvoloso
Ancona	760.1	29	22	sereno, mosso
Bologna	761.5	32	21	un quarto cop
Napoli	761.7	31	23	cop., legg. m
Taranto	760.2	29	24	sereno, legg. m
Palermo	763.8	33	24	sereno, calmo
Catania	761.4	34	25	½ cop., legg. m
Cagliari	764.7	31	22	sereno, legg. m
Tripoli	762.6	33	28	½ cop., legg. m
Messina	762.2	34	26	cop., legg. m
Trento	761.4	30	17	un quarto cop
Fiume	759.4	28	20	sereno, legg. m
Bari	760.3	32	26	½ coperto, mosso
Sanremo	762.4	29	19	½ coperto, mosso
Bengasi	760.6	31	20	mezzo cop., l. m.
Rodi	755.7	28	25	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una vasta area anticiclonica dalla Penisola iberica si protende con un cuneo a nord delle Alpi e interessa tutto il Mediterraneo occidentale e centrale. Sull'Italia permane la saccatura in dipendenza della depressione sull'Asia Minore. Ciclone sull'Europa settentrionale con centro sull'Inghilterra. Probabilità: La depressione comparsa ieri sull'Alta Italia si è rapidamente colmata, dando luogo ad un miglioramento nelle condizioni del tempo che si manterranno buone con temperature ancora elevate. Venti deboli o moderati intorno ponente, cielo piuttosto sereno, formazioni nuvolose meridiane, specie sulle regioni settentrionali. Mare in genere poco mosso.

COMUNICATI

Nella ricorrenza del 25.o anniversario di matrimonio di

Anita Bovi Campeggi e Oronzo Pastori

i figli Ferdinando e Iolanda, augurano ai loro amati genitori ogni bene e felicità.

Trieste, 18-VIII-1906 — 18-VIII-1931-IX

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo traboccante di devota riconoscenza, la sottoscritta, in unione al consorte Antonio Zardi, sente il grato dovere di esternare i sensi della sua perenne gratitudine al distinto specialista per le malattie degli occhi

dott. Alfonso Apollonio

che con brillantissimo atto operatorio nel quale rifulse la sua grande perizia, riuscì a salvarle la vista, seriamente minacciata da una grave forma di glaucoma.

Ha caro rendere pubblica tale sentita attestazione del suo stato d'animo che non verrà mai meno.

Pola, 16 agosto 1931.

ALBERTA ZARDI

Le imponenti onoranze funebri di Trieste ad Igino Brocchi

con la commossa partecipazione di alte rappresentanze della Nazione italiana e di Stati esteri

La nobile figura dello scomparso

rievocata da Francesco Salata

Francesco Salata ci manda questi suoi ricordi personali su Igino Brocchi, nei quali grandeggia la nobile figura dell'uomo che oggi Trieste e tutta la Nazione hanno perduto.

Roma, 16 agosto 1931-IX

Caro direttore,

Ritornato stamane a Roma, trovo il Suo invito telegrafico a dettare per *Il Piccolo* un articolo sintetico su Igino Brocchi. A parte che me ne mancherebbe in questi giorni la materiale possibilità, mi sembra troppo tardi e insieme troppo presto. Troppo tardi, per avere già *Il Piccolo* stesso, seguito dai più autorevoli giornali del Regno, messa in luce, con commossa parola, la eccezionale figura del compianto amico; troppo presto, perchè, a segnare nelle linee, se pure solo essenziali, ma non precisamente schematiche, la multiforme attività dell'estinto, occorrerebbe raccogliere notizie ed elementi che per le stesse caratteristiche della personalità del Brocchi, oltre che per la delicata natura degli incarichi affidatigli, non sono così facilmente accessibili.

Ma a questa più completa rappresentazione della vita e dell'opera di lui sarà doveroso pensare: dovere verso la sua memoria, ma, più, verso la nostra regione, che dopo la guerra ha dato all'Italia in Igino Brocchi forse l'esempio più completo, tipico, classico, di quella che, a nostro orgoglio, è la virtù più propria della nostra piccola terra di confine verso la Patria più grande: lo spirito di sacrifizio.

Il Podestà di Trieste sarebbe sicuro delle più alte approvazioni, come del più pronto consenso degli amici ed estimatori, se per un termine non troppo vicino indicesse una commemorazione pubblica di quest'uomo, voglio ripetere, eccezionale, e se, più durevole segno di civico riconoscimento, deliberasse che il nome di Igino Brocchi sia scritto su una tavola di marmo in quel Palazzo del Comune, dove egli iniziò, or sono ormai trent'anni, la sua attività pubblica. Voglio qui oggi narrare soltanto come Igino Brocchi sia entrato nell'amministrazione statale, che fu il suo sacrifizio maggiore, e donde mosse tutta la complessa sua attività di quest'ultimo decennio della sua vita. Posso farlo esattamente per essere stato il tramite di quell'offerta e di quell'accettazione. Nell'episodio si scolpisce nettamente tutta la figura di Brocchi.

Maturatosi il disegno dell'istituzione di una sezione temporanea speciale per le nuove province nel Consiglio di Stato, parallelamente a quanto si stava facendo per la Corte di Cassazione, feci prevalere presso il Presidente del Consiglio dei Ministri del tempo il concetto che a consiglieri di Stato per le nuove province fossero nominati, tra altri, anche alcuni uomini rappresentativi, che, per i loro precedenti e la loro speciale preparazione, fornissero al Governo, anche al di là della specifica competenza del Consiglio di Stato, elementi da sfruttare per la soluzione dei vari problemi allora acuti specialmente in dipendenza dei trattati di pace in generale e delle annessioni allora imminenti in particolare. Feci alcuni nomi, tra i quali quello di Igino Brocchi, che avevo riveduto, dopo la guerra, a Trieste e a Parigi, chiamatovi, con Camillo Ara ed altri nostri, a dare consulti preziosi alla nostra Delegazione alla Conferenza per la pace. Fui autorizzato a fare l'offerta, dignitosa — notò bene il *Piccolo* — ma modesta, nei riflessi materiali, se paragonata a ciò che offriva, proprio in quel momento, la professione d'avvocato, proprio a Trieste, ad un uomo della fibra, della cultura, dell'autorità del Brocchi nel campo giuridico-finanziario.

Pregai Brocchi di venire a Roma. Il nostro colloquio fu breve, com'egli amava. Gli esposi i termini della proposta; fu subito convinto dell'opportunità di massima; solo si schermì da ogni mio ragionamento che puntasse personalmente su di lui, affacciando non, per falsa modestia, insufficiente preparazione, ma alcuni che egli chiamava suoi difetti di carattere in rapporto ad un'attività collegiale, come doveva essere principalmente quella. Quei pretesi difetti sembravano già allora a me — e si affermarono tali in pratica — sue virtù. Esaurita questa parte della nostra conversazione e senza esserci indugiati più che tanto sulle condizioni finanziarie, Brocchi ad un certo punto mi rivolse, nella forma recisa che egli usava con gli amici, tre interrogazioni di fila, chiedendo categoriche risposte:

— Crede Lei in coscienza (ci davamo allora del «Lei»; il «tu» subentrò subito dopo, nella dimestichezza del comune lavoro) — crede Lei in coscienza che io sia adatto all'ufficio che mi si offre?

— Crede Lei che non ci siano altri meglio adatti di me?

— Crede veramente che l'importanza dell'attività di cui si tratta, sia tale da meritare, da richiedere un sacrifizio?

Le mie risposte s'intendono. Non l'avrei chiamato se avessi avuto dubbi circa la prima domanda e la seconda. Per la terza lo pregai di non addossare su di me la responsabilità della decisione che stava per prendere. Ponderasse la cosa anche nei riguardi finanziari e famigliari e mi darebbe la risposta dopo ritornato a Trieste. Ci congedammo. In me era il convincimento che avrebbe accettato; in lui mi parve di scorgere come un segno di scontento per essersi lasciato indurre a non manifestare subito la sua decisione.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, quando lo credevo in partenza per Trieste, ecco che mi si annunzia una nuova sua visita. Mi par di vederlo alto ed eretto. Una sola parola: *Accetto*. E s'irrigidì come sull'attenti, non innanzi a me, ma innanzi all'Italia, allo Stato, a cui obbediva.

Non volli considerarlo ancora impegnato. Ripensasse ancora, si consultasse; mi avrebbe scritto. Invano. La nostra corrispondenza successiva non riguardò se non il termine della nomina (doveva liquidare il suo fiorente studio d'avvocato) ed altri particolari della sua futura attività, non solo nel Consiglio di Stato vero e proprio, ma anche all'Ufficio Centrale per le Nuove Province che allora dirigevo e del quale egli doveva essermi, non solo al momento della liquidazione, ma per quasi due anni prima, il collaboratore più prezioso, il consigliere più fedele.

Quando, incontrandolo in questi ultimi anni, gli ripetevo ciò che più volte avevo detto al suo figliuolo, che, cioè, questi avrebbe avuto il diritto di odiarmi per la parte che avevo avuto nel fare di suo padre, da un avvocato principe che avrebbe potuto accumulargli un patrimonio, un funzionario dello Stato che è relativamente povero anche quando è all'apice della gerarchia, ma che mi sarei confortato pensando che avevo cooperato ad una nomina che non esito a dire la più fruttuosa allo Stato — forse non solo dell'ultimo decennio — Brocchi non mi lasciava finire, mi dava uno strappo al braccio e, sussurando un «esagerato», mi chiedeva, con uno de' suoi così simpatici passaggi al sentimentalismo più tenero: «Come sta tua figlia?».

Povero Brocchi! Quante vicende e quanto cammino, dal giorno ormai lontano in cui mi donavi, nell'altro secolo, quel tuo acuto, coraggioso studio sulla questione linguistica nei nostri tribunali minati dalla slavizzazione austriaca (che non ho veduto ricordato in nessuna necrologia) sino al giorno in cui fosti chiamato — scelgo tra i molti tuoi incarichi quello più significativo — a presiedere, come delegato dell'Italia vittoriosa, il Comitato internazionale di controllo finanziario sulla Repubblica d'Austria!

Di ciò che Igino Brocchi ha dato allo Stato italiano in questi dieci anni, pur troppo solo la morte ha offerto un'esatta impressione al pubblico. Vivo, non cercava nè tollerava lodi. Le gradiva solo quando erano concretate in nuovi incarichi, atti di fiducia, per lui sempre onerosi. Non si sminuisce il suo valore se, più in alto ancora della sua competenza, della sua dottrina, delle sue più varie conoscenze e attitudini, si ponga l'abnegazione di lui. Non conosceva limiti al suo lavoro. A seguire anche solo meccanicamente la sua attività d'un giorno, occorrevano due, tre turni normali, per esempio, di dattilografi. Sostenne, qualche anno fa, una grave malattia su di un lettino da campo fattosi accomodare nel suo gabinetto di lavoro al Ministero delle Finanze. A più riprese, durante conferenze internazionali di questi ultimi anni, riassalito dal male che, forse trascurato, doveva abbattere anche quella fibra, non mancò a nessuna seduta, se pure si alzasse dal letto solo per l'ora della riunione e al letto dovesse tornare subito dopo lo sforzo, e dal letto compisse tutto il lavoro preparatorio in cui s'era fatto, per codeste materie, anche un tecnicismo suo proprio, ammirabile, insostituibile, che ideava ed eseguiva da sè, fin nei particolari più minuti.

Ieri, incontratomi con Dino Grandi, un nome corse subito alle labbra di entrambi: «Povero Brocchi!». E il pensiero di quel morto non voleva lasciarci. «Poveri noi — conchiuse il valoroso Ministro degli Affari Esteri, nè io sarò tacciato di indiscrezione pubblicando qui così autorevole giudizio — poveri noi! Senza offendere nessuno, è per noi come se fossero mancati in un solo momento dieci dei più alti e più capaci funzionari».

Tanta era la multiforme attività di Igino Brocchi, veramente insostituibile non solo nel suo complesso, ma, anche più, in alcune particolarità.

Avendogli un giorno rivolto un dolce rimprovero perchè trascurava la salute, il sonno, la nutrizione, mi rispose sorridendo: — Che vuoi che sia tutto questo in confronto ad un mese di trincea?

In quel sorriso amaro era come il rimpianto che la sorte gli avesse negato di combattere, lui soldato nell'anima, la guerra di redenzione. Ma egli ha dimostrato, che anche fuori della guerra si può essere soldati e morire per la Patria. E lasciare un esempio non meno degno di ammirazione.

Pubblichi, se crede, caro direttore, questa lettera, che non rileggo perchè non mi apparisca troppo indegna del soggetto. E' in essa anche il rammarico per essere impedito di rendere domani in Trieste l'estremo onore alla salma di Igino Brocchi. Poterlo chiamare amico, commilitone, collaboratore inestimabile e indimenticabile, è per tutti noi un onorare noi stessi.

Cordialmente Suo

FRANCESCO SALATA

Il passaggio della salma per le vie cittadine

La salma di Igino Brocchi è passata ieri mattina per le vie di Trieste tra l'unanime cordoglio cittadino, seguita da illustri personalità e rappresentanze del nostro Paese e degli Stati che avevano avuto occasione di apprezzarne le alte doti. Dietro alla bara abbiamo veduto numerose autorità cittadine e amici dell'illustre uomo che per accompagnarlo all'estrema dimora erano giunti espressamente anche da lontani paesi.

Il feretro era giunto a Trieste nella mattinata di domenica, alle 7.15, col diretto di Milano, a cui era stato agganciato il saloncino funebre giunto da Basilea con l'espresso. Avevano accompagnato la salma nel triste viaggio il figlio ing. Aganippo, il segretario particolare Francesco Angrisani e Gustavo Tarabocchia. Alla stazione era stata allestita la camera ardente e la salma, vegliata da vigili urbani, è stata visitata dai vecchi amici dell'estinto e della famiglia, da numerosi congiunti, dalle autorità e da cittadini di ogni ceto. Sul feretro, avvolto nel tricolore, erano posate le insegne del Gran Cordone della Corona d'Italia. Su un cuscino di raso bianco erano disposte le altre altissime onorificenze di cui l'estinto era fregiato: tra le altre, la Gran Croce di Romania, la Gran Croce ungherese dell'Ordine di Santo Stefano, la Gran Croce d'Austria, la croce di grand'ufficiale della Corona del Belgio, le commende di Polonia e d'Egitto e numerose altre onorificenze italiane ed estere. All'ingresso della camera ardente era disposto l'albo per i visitatori che andò riempiendosi in breve delle firme di tutte le autorità e rappresentanze giunte a rendere omaggio alla salma. I servizi alla stazione, dal momento dell'arrivo della salma ai funerali, furono diretti personalmente dai capistazione Giannetti e Giusto; il servizio d'ordine dal cav. dott. Locastro e dal dott. Palumbo della R. Questura.

Assai prima dell'ora fissata per i funerali — che, come pubblicato, lo Stato italiano ha voluto fossero fatti a sue spese in omaggio all'illustre triestino — numerosissime autorità, personalità e rappresentanze di Trieste, di Roma e dell'estero si raccolsero davanti alla camera ardente per porgere l'estremo saluto alla salma e per presentare le condoglianze ai familiari.

Il corteo funebre

Poco prima delle 11 giunge alla stazione il clero. Don Giorgi impartisce la benedizione alla salma e il feretro, salutato romanamente dai presenti, è trasportato quindi nel carro funebre, su cui sono state deposte le due ghirlande inviate da S. E. il Ministro degli Esteri Dino Grandi, quelle del Comune di Trieste, di S. E. il Ministro d'Italia in Svizzera, del Fascio di Basilea e quella delle congiunte famiglie Candussi-Giardo.

Fra due fitte ali di popolo il corteo funebre, composto agli ordini del cav. dott. de Socchieri e del dott. Lonciari del Municipio di Trieste e del capitano Rossetti dei vigili urbani, si muove quindi per via Cellini, via Ghega, piazza Oberdan e via XXX Ottobre, diretto alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo. In testa al corteo si nota il gonfalone del Comune, scortato da un plotone di vigili urbani e da un plotone di vigili al fuoco. Seguono la banda del Dopolavoro tranviario, diretta dal maestro Capri, e quindi la lunga teoria e i due carri delle corone e ghirlande, recate da funzionari del Comune, delle ferrovie e dei vari enti. Sono in testa quelle inviate dal Ministero degli Esteri, dal Ministero delle Finanze, dal Consiglio di Stato, dal Ministro d'Ungheria a Roma; poscia quelle del conte Volpi di Misurata, della Banca internazionale dei pagamenti, del Consolato d'Ungheria, della Provincia di Trieste, della Federazione armatori, dei Combattenti di Basilea, della Banca d'Italia, della direzione delle Ferrovie Danubio-Sava-Adriatico, del Consiglio prov. dell'Economia, dell'Istituto naz. per l'Esportazione, dell'on. G. Joung del Ministero delle Comunicazioni, della Direzione delle Ferrovie dello Stato, dell'Amministrazione degli Affari Esteri, dei funzionari del Ministero delle Finanze, della Federazioni Commercianti, della Federazione armatori, dell'on. Beneduce, della Federazione combattenti ed altre numerosissime.

Segue il clero con il crocefisso e subito dopo viene il carro funebre, affiancato da vigili urbani e vigili al fuoco e seguito da un addetto alla Prefettura, Sabbatino Conti, che reca il cuscino con le decorazioni. Dietro alla salma è il gruppo dei congiunti: il figlio dell'estinto ing. Aganippo, il nipote Giorgio e le famiglie Sbisà e Candussi Giardo, giunte da Pola, da Parenzo e da Rovigno. Procede quindi il gruppo foltissimo delle autorità e rappresentanze ufficiali e degli amici ed estimatori dell'estinto.

Personalità e rappresentanze

Notiamo nelle prime file il presidente della «Danubio-Sava-Adriatico» Fall, i direttori dott. Weissel, dott. Grabscheid e Hribar, delegati per l'Ungheria, l'Austria e la Jugoslavia, il comm. Viglione, in rappresentanza della delegazione italiana, il dott. Paul Ernyei e Alessandro Pogany per la rete ferroviaria ungherese, i rappresentanti cecoslovacchi, il reggente del Consolato d'Ungheria Coloman de Laszlo, in rappresentanza del Governo ungherese e del Ministro d'Ungheria a Roma, il Console generale d'Austria Emerico von Herzfeld, in rappresentanza della Legazione di Roma, S. E. il gr. uff. dott. Paolo Grassi, direttore generale del Tesoro, in rappresentanza di S. E. Mosconi, S. E. il Ministro plenipotenziario Biancheri, in rappresentanza di S. E. Dino Grandi, S. E. Galli, e quindi il Viceprefetto comm. Vendittelli, col segretario di gabinetto avv. Meneghini, in rappresentanza di S. E. il Prefetto Porro, assente, e in rappresentanza pure del Consiglio di Stato, il Podestà sen. Pitacco anche per il sen. Salata, il Vicepodestà comm. Bellazzi e il segretario del Comune dott. Magnani, il Generale Francavilla, in rappresentanza di S. E. il Generale Taranto, il col. Puppini, in rappresentanza del Generale Vacca-Maggiolini, l'on. Banelli, il Preside della Provincia avv. Pieri, il gr. uff. Felice Fiori, giunto da Roma, in rappresentanza del Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il comm. Amidei, capo del Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato, in rappresentanza di S. E. Ciano e della Direzione gen. delle Ferrovie dello Stato, col capo della Sezione movimento comm. ing. Savio, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, in rappresentanza anche di S. E. il Governatore della Banca gr. uff. Azzolini, il dott. Carlo Ghezzo, viceintendente di Finanza in rappresentanza dell'Intendente.

Notiamo ancora il Questore commendatore Laino, il Vicesegretario federale avv. cav Riccardo Gefter-Wondrich, in rappresentanza del Partito, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il gr. uff. Guido Cosulich e l'ispettore Bojanovich, per il Lloyd Triestino, il comm. dott. Alberto Moscheni, per la Società Cosulich, il gr. uff. avv. Camillo Ara, il dott. Ugo Carnera in rappresentanza di S. E. Volpi di Misurata, Silvio Benco, il conte Solaro del Borgo, per il conte senatore Segrè-Sartorio, e per la Direzione della Libera, il comm. Tarabocchia, il comm. Angelo Ara, il comm. Cleva e il gr. uff. Babbcni per le Assicurazioni Generali, il dott. Mario Tripcovich, il cap. Giuseppe F. Gerolimich e il sig. Rovan per la Federazione armatori, l'ing. Chierego e l'ing. Tagliolato per l'Ufficio tecnico di finanza il gr. uff. Carlo Banelli, con una rappresentanza garibaldina, l'avv. Pezzolti e il cav. uff. dott. Petronio, per la Lega Nazionale, il comm. Sai, il comm. Ferra, il cav. uff. dott. Petronio e il dott. Saccomani, per l'Unione industriale fascista, il cap. Bonichi, comandante interinale la Divisione dei Reali Carabinieri di Trieste, l'ing. Marco de Parente per il Circolo Artistico, il comm. Marco Samaia, il prof. dott. Ravasini, per la Direzione dell'Ospedale Regina Elena, e per la Società Adriatica di Scienze Naturali, il cap. Lupetina per la Federazione commercianti, l'ing. Grulis, l'avv. Marsico, il cav. Teodoro Costantini, il col. Castrati, comandante la Legione della Guardia di Finanza, il comm. Krausz, direttore della Banca Commerciale Triestina, il comm. Bernardinis, il cav. uff. Seppilli, per la Comunità Israelitica, l'av. Illeni, per l'Università Popolare, il dott. Sergio Ara, il dott. Domenico Canitano, dirigente l'Ispettorato di Trieste, in rappresentanza dell'on. Joung e dell'Istituto naz. per l'Esportazione, il comm. prof. Morpurgo, per il Rettore della Regia Università prof. Udina, accompagnato dal dott. Zennaro, il comm. prof. Spadon, per il Consiglio Notarile, l'avv. Paolo Cuzzi, l'avv. Ugo Quarantotto, il comm. Garavini, l'avv. Perco, il comm. Zanolla, l'ing. Perco, il comm. Cimadori, il dott. cav. Carlo Sai, la signora Nella Doria Cambon e figlia, la signora Sforza e figlia, il dott. D'Este, il cav. uff. dott. Cristian, segretario generale del Consiglio Provinciale dell'Economia, il cav. uff. Piero Vanoli, il cav. dott. Puerari, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il cav. Aldo Lussi, il ten. Pino Novi-Ussai, per l'Associazione Arma di Cavalleria, il ten. Uria, per la Federazione Provinciale Combattenti, il cav. Barison, per l'Associazione Mutua, il rag. Apollonio, per la Società Ginnastica Triestina, il dott. Lang, per il Sindacato dei Medici, il cav. Eligio Vendramini, capo personale delle Ferrovie dello Stato, con una stuolo di funzionari del Municipio, delle Ferrovie, e altri moltissimi.

Seguono le rappresentanze con bandiere della Provincia di Trieste, della Federazione Combattenti, dell'Associazione Mutilati, dell'Associazione Volontari, dell'Unione Marinara Italiana, dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, della Società Dalmatica, della Mutua, della Società Ginnastica Triestina, dei Sindacati e del Dopolavoro. Chiude l'imponente corteo una rappresentanza delle sezioni maschile e femminile dei bimbi della Pia Casa dei Poveri con i gagliardetti.

Il saluto del Podestà

Al suono degli inni funebri, il corteo giunge alla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, intorno alla quale si assiepa un'altra folla fittissima, trattenuta da vigili urbani, da carabinieri e da agenti che prestano servizio agli ordini del cav. dott. Favazzi. La salma, benedetta da don Giorgio, viene deposta sul catafalco, al centro della chiesa e dopo le orazioni funebri è portata nuovamente sul carro.

A questo punto il Podestà sen. Pitacco porge all'estinto l'estremo saluto, dicendo:

«Le vostre anime ardenti si attraggono per unirsi in un gran fuoco, del triste presente distruggitore.» Così, ardimentoso, Igino Brocchi salutava nel 1908 il congresso della Lega Nazionale a Riva di Trento, in nome di Trieste, chè al giovane consigliere aveva affidato l'onore della vicepresidenza municipale.

Due anni prima era entrato nell'agone politico della città, elettovi dal partito nazionale e vi si era fin dalla prima ora affermato fra i maggiori per l'acuto ingegno, per la profonda conoscenza dei problemi cittadini, per l'austero sentimento di patria, per la integrità del carattere, la signorilità dei modi, per un rigido senso del dovere, per una probità e un'attività meravigliose.

La sua vasta cultura giuridica e la pratica degli affari la prodigò alle più svariate e difficili questioni amministrative, economiche, finanziarie, edilizie, elettorali, scolastiche.

Fecondo di opere, più che facondo di frasi, era tuttavia assurto per la logica ferrea del suo ragionare, per la forza serrata degli argomenti e per la fiamma della sua purissima idealità ad oratore ascoltato, apprezzato e temuto della maggioranza nelle discussioni della Dieta e del Consiglio, dove si difendevano i diritti, la libertà, l'italianità della regione, sempre più minacciata e vilipesa in quelle memorabili lotte che, scolpite nelle fibre più palpitanti dei nostri cuori, restarono scritte eziandio nelle pagine più belle della nostra storia.

Un precursore

Appartenne anche lui a quella generazione di uomini che avendo nel sangue l'irredentismo, viveva nella fede disinteressata ed ardente della redenzione. E dopo i giorni che seguirono al delirante entusiasmo del riscatto della città che in lagrime di gioia aveva salutato l'ora più luminosa della sua esistenza, fra gli uomini chiamati a reggere e a sollevare le sorti del Comune stremato ed estenuato dalla guerra, accanto al Podestà Alfonso Valerio, vediamo Igino Brocchi, con la sua volontà tenace che non esita e non devia, miracolo di fervore, di operosità, di provvide iniziative.

Già allora del Fascismo egli aveva in sè radicate le virtù basilari, il senso della gerarchia, della disciplina, dell'energia, della responsabilità, della dedizione completa allo Stato. E però, pur con proprio discapito materiale, accettò l'alto e onorifico ufficio di Consigliere di Stato, che lo metteva in grado di dedicare alla grande Patria, da lui amata con abnegazione e passione, le sue doti preclare e la sua non comune conoscenza di ogni ramo della pubblica amministrazione.

Assunto da prima all'Ufficio centrale delle nuove provincie, passò alle dipendenze del Ministero degli Esteri, e poi a quello delle Finanze, dove fu inobliabile collaboratore di S. E. l'on. Volpi, specie nella regolazione dei debiti di guerra, per ritornare agli Esteri per conto del quale Ministero ebbe parte determinante e grandemente giovevole alle conferenze con gli Stati successori della monarchia austro-ungarica, defenendo in lunghe negoziazioni i molti e difficili quesiti riguardanti gli interessi d'Italia e del nostro retroterra nella sistemazione della ferrovia Drava Sava Adriatico, vitalissima per l'avvenire di questo emporio. Alla riunione dell'Aja, che si occupò del riassetto economico europeo e della complessa questione delle riparazioni orientali, fu particolarmente preziosa la sua cooperazione geniale nella soluzione della delicata controversia degli optanti ungheresi e ne ebbe lodi e consensi anche dai Governi degli Stati beneficati, i quali, lo ricordano con memore animo e sono qui, con noi, a piangere la sua immatura scomparsa.

Tanta profonda devozione e alto spirito di sacrificio gli meritarono la fiducia, la benevolenza dei superiori e del Duce, che lo addita nel suo telegramma di condoglianza alla famiglia fra i più fedeli e integri servitori dello Stato.

«Morto per l'Italia»

Dovunque portò, come afferma per il Partito l'on. Iti Bacci, con cuore d'italiano il validissimo contributo della sua opera fervida ed illuminata, dimostrando quanto intimamente si fosse fusa la sua nobile anima con quella della Nazione, sì da farsi patrocinatore e sostenitore intransigente degli interessi dello Stato, anche se non sempre si identificavano con quelli della sua città. Egli fu veramente un aiuto incomparabile della Nuova Italia fascista, a disposizione della quale mise tutta la sua forza spirituale e la sua indomabile resistenza alla fatica. Gentiluomo senza macchia e senza paura, onorò l'Italia e recò inestimabile onore alla sua Trieste.

E' caduto, si può dirlo con S. E. Mosconi «come soldato sul campo», è morto sul lavoro e per il lavoro; è morto per l'Italia, col suo nome mormorato sulle labbra già illividite nella morte.

Al suo unico figlio che, educato al culto della Patria, fu volontario della nostra guerra, non fu possibile di abbracciarlo in vita; ma sentì l'anima buona del padre adorato, nella raccomandazione direttagli nell'estremo sospiro: di essere fedele fino all'ultimo all'Italia, al Re e al Duce.

Ne raccolse il testamento, che è un monito per tutta la Nazione, della quale Igino Brocchi ha ben meritato.

Salutiamo in rito di sacra preghiera la sua salma che ritorna in Patria a riposare finalmente nella terra natale, vicino ai suoi cari; salutiamola noi i pochi rimasti fin dalla dura vigilia dei compagni di speranze e di lotte; salutiamola tutti con la effusione della gratitudine che non si misura e non si cancella e sia l'esempio che ci viene dalla sua vita intemerata e infaticabilmente operosa, il più grande conforto al vostro dolore o Aganippo Brocchi, suo dilettissimo e degnissimo figlio, ed al nostro grande dolore, e riprendiamo in silenzioso pianto la nostra strada che diventa sempre più triste per i troppi vuoti che ci si fanno intorno.

La deposizione nella tomba

Le nobili e sentite parole del Podestà, seguite con viva commozione, sono salutate dalle note dell'Inno a San Giusto: è l'ultimo commosso saluto di Trieste al suo figlio illustre. Autorità, rappresentanze e popolo salutano la salma col gesto romano. Anche le rappresentanze estere si associano al saluto romano della folla. All'inno triestino seguono le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» e il carro funebre muove quindi tra una fitta spalliera di popolo per via Bellini e via Giacinto Gallina verso Piazza Goldoni. Da qui la salma, accompagnata da alcune rappresentanze, dai congiunti e dagli intimi, ha proseguito per il Camposanto di Sant'Anna, dove è stata sepolta, con semplice commosso rito, nella tomba di famiglia.

Un'erogazione della Provincia in morte di Igino Brocchi. Per onorare la memoria di Igino Brocchi il Rettorato della Provincia ha stanziato un'elargizione di lire 300 di cui 200 a favore del Consorzio antitubercolare e di lire 100 a favore della Società di Patronato per malati affetti da neuro e da psicopatia.

Telegrammi di condoglianza

Abbiamo già pubblicato ieri numerosi telegrammi di condoglianza giunti alla famiglia e al nostro Podestà per la morte di Igino Brocchi, primo fra tutti, quello di S. E. Mussolini, che ha così telegrafato:

«Famiglia Brocchi, Trieste. - E' con vivo rammarico che ho appreso morte Consigliere Stato Brocchi. Egli fu un fedele e integro servitore dello Stato, il quale rese nel campo internazionale preziosi servizi. Accolga mie condoglianze. Mussolini».

Ne diamo ora alcuni altri che testimoniano del plebiscito di ammirazione e di cordoglio per l'illustre scomparso:

«Ing. Aganippo Brocchi, Basilea. - Il fiero amor di Patria, la cultura profonda, la modestia che fu dignità, la tenacia nei propositi, il sacrificio che non conobbe limiti e non ambì guiderdone fanno di Igino Brocchi l'italiano esemplare, il funzionario ideale che tutto sè stesso donò al Paese. Con Lei piango l'impareggiabile collega, ma soprattutto straziami la perdita dell'amico, del fratello, che tale egli fu per me in più incontri durante un triennio di vita comune. *De Bellis*, ragioniere generale di Stato».

«Ing. Brocchi, Trieste. - Piango con Lei perdita cittadino insigne, servitore inpareggiabile del Paese, la cui amicizia affettuosa nella sua preziosa collaborazione resterà fra i più cari e commossi ricordi della mia vita, abbraccio. La paternamente. *Senatore Quartieri*».

«Aganippo Brocchi, Consolato d'Italia, Basilea. - Sentitissime profonde condoglianze. *De Michelis*».

«Aganippo Brocchi, Basilea. - Profondamente addolorato immatura perdita Suo benemerito genitore, pregoLa gradire anche in nome funzionari questa Legazione vivissime condoglianze espressione unanime più sincero compianto. *Ministro Italia Arlotta*».

«Comm. Vecchiotti, Consolato d'Italia, Basilea. - Gagliardetto Fascio Basilea si abbruna per scomparsa Igino Brocchi fulgido esempio a tutti gli italiani amore sconfinato per la Patria. *Gallian*».

«Ing. Aganippo Brocchi, Consolato d'Italia, Basilea. - Profondamente accorato per il grave lutto che L'ha colpita nei Suoi affetti filiali, rivolgo riverente pensiero memoria Suo illustre genitore che con tanta passione ha dedicato tutto sè stesso al bene della Patria, prendo viva parte al Suo immenso dolore e Le porgo le mie condoglianze più sentite. *Guido Segre*».

«Famiglia Brocchi, Trieste. - Molte espressioni sincere di cordoglio per grave lutto che toglie a me un amico molto apprezzato e carissimo. - Capo Gabinetto Presidenza Consiglio Ministri *Beer*».

«Aganippo Brocchi, Consolato d'Italia, Basilea. - Ho appreso con viva commozione tristissima notizia perdita suo illustre genitore. La prego accogliere mie profonde condoglianze. *Fani*».

«Aganippo Brocchi, Basilea. - Notizia morte illustre Suo padre profondamente mi rattrista. Con animo commosso partecipo al lutto unanime per dolorosa dipartita nostro amatissimo collega tanto benemerito Compagnia. A Lei esprimo sentimenti fervido e commosso cordoglio. *Fall*».

«Ing. Brocchi, Consolato d'Italia, Basilea. - Riverente e commossa l'anima mia veglia oggi la salma del patriota fervido e modesto che si è spento al servizio della Patria e ne rievoca l'opera e la devozione infinita. A Lei l'espressione del mio profondo cordoglio. *Guido Jung*».

«Ing. Aganippo Brocchi, Consolato d'Italia, Basilea. - Anche a nome Rettorato provinciale ti porgo più vivi sensi condoglianza per dolorosa immatura perdita compianto tuo padre; alla sua memoria Provincia di Trieste tributa con animo commosso il più fervido omaggio cordialmente. *Preside Pieri*».

«Ing. Aganippo Brocchi, Consolato d'Italia, Basilea. - Profondamente colpito notizia scomparsa illustre Suo genitore che con singolare intelligenza ed esemplare spirito d'abnegazione rese così importanti servigi al nostro Paese porgo Vossignoria a nome questa Direzione generale e mio personale sinceri sensi vivissimo cordoglio. - Direttore generale del Tesoro: *Grassi*».

Alla famiglia hanno telegrafato inoltre in francese e in tedesco il Ministro ungherese Alessandro Wekerle, Luigi Rotschild e la Direzione ungherese della «Danubio-Sava-Adriatico».

La nuova suddivisione della città in zone e settori del P. N. F.

La Federazione Fascista comunica la nuova suddivisione della città in zone e settori, che annulla tutte le precedenti. Ogni fascista è tenuto a prenderne esatta conoscenza ed a far capo all'autorità di zona da cui dipende per il proprio domicilio.

Prima zona città. Limiti: Porto Emanuele Filiberto, Stazione S. Andrea, Molo Fratelli Bandiera, Rive, Porto Vitt. Em. III, Stazione Centrale, via Stella, via Commerciale, confini di Scorcola, Ospedale Militare fino all'incontro della via Molingrande con via Fabio Severo, via F. Severo fino all'altezza della via Kandler, via Kandler oltre viale XX Settembre, via Pindemonte, confine di Chiadino, via Farneto, via Ginnastica, via Petrarca, via Pietà, via D. Rossetti, via Alfieri, via Conti, via Ferriera, via T. Luciani, via Tesa, piazza Garibaldi, via del Bosco, via Molino a vapore, via Capitolina, via del Monte, via degli Artisti, via Beccherie, via Cavana, piazza degli Studi, via SS. Martiri, Salita Promontorio, via M. Luzzatto, via Hermet, passeggio S. Andrea, via della Rampa.

La prima Zona è suddivisa in tre settori. Settore a) delimitato dalla cinta del Porto V. E. III e Stazione Centrale lungo il Viale Regina Elena, piazza Libertà, via Bellini, via Ghega, via Carducci, via M. R. Imbriani, via G. Gallina, piazza Goldoni, via S. Pellico, via del Monte, via Beccherie, via della Loggia, via S. Sebastiano, via Cavana, piazza degli Studi, via SS. Martiri, via dell'Università, Salita Promontorio, via M. Luzzatto, via F. Hermet, via Murat, passeggio S. Andrea, via della Rampa, Porto Duca d'Aosta, Rive e Moli, Porto Vitt. Em. III fino a Barcola.

Settore b) delimitato dalle vie: Foro Ulpiano, via Polonio, viale XX Settembre, via G. Gatteri, via Vittorio Alfieri, via Conti, via Ferriera, via Luciani, via Settefontane, via delle Mandrie, via della Tesa, via del Bosco, via Molino a vapore, via Capitolina, via S. Pellico, piazza Goldoni, via G. Gallina, via M. R. Imbriani, via Carducci, via Ghega, via Bellini, piazza Libertà, viale Regina Elena, via Stella, via Commerciale, confine di Scorcola fino all'altezza di Foro Ulpiano.

Settore c), delimitato dalle vie: Foro Ulpiano, via aZnetti, via Polonio, viale XX Settembre, via Gatteri, via Vittorio Alfieri, via D. Rossetti, via Pietà, via Petrarca, via Ginnastica, via Farneto, confine di Chiadino, via Kandler, via Fabio Severo, via di Scorcola sopra la via Romagna, Foro Ulpiano.

II Zona: Città Vecchia. Limiti: via Cavana, via Beccherie, via Ghiaccera, via Artisti, via del Monte, via Tommaso Grossi, via S. Giusto, via S. Michele, via F. Venezian.

III Zona: S. Vito. Limiti: via Cavana, piazza Studi, via SS. Martiri, salita Promontorio, via Moisè Luzzatto, via Hermet, passeggio S. Andrea, via Rampa, rive Arsenale del Lloyd, via Navali, confine II Zona.

IV Zona: Rozzol. Limiti: via Farneto, strada del Farneto fino al Cacciatore, Cattinara, Montebello superiore, strada di Fiume, strada di Cattinara, linea ferroviaria Rozzol, via della Tesa, via Luciani, via Ferriera, via Conti, via Alfieri, via Rossetti, via Pietà, via Petrarca.

V Zona: S. Giacomo: Limiti: via Navali, via S. Giusto, via T. Grossi, via del Monte, viale Capitolino, via Molino a vapore, via del Bosco, piazza Garibaldi, via Molino a vento, via della Tesa, linea ferroviaria Rozzol, strada di Cattinara, strada di Fiume, confine S. M. M. superiore, Cimiteri esclusi, confine Servola, molo Legnami, Oleifici, Cantiere S. Marco.

VI Zona: Roiano. Limiti: Confine di Barcola al mare, Faro della Vittoria, strada di Triestinico fino a Poggioreale, strada nuova fino al confine di Conconello e Trebiciano, strada di Trebiciano (vicolo Castagneto), confine di Scorcola, via degli Stella, viale Regina Elena fino al confine di Barcola.

VII Zona: S. Giovanni. Limiti: Confine di Scorcola (vicolo Castagneto), confine Trebiciano e Padriciano, Longera, strada del Cacciatore, via Farneto fino al confine di Chiadino attraverso la via Pindemonte e viale XX Settembre, via Kandler attraverso la via Cologna, via Fabio Severo, confini di Scorcola.

VIII Zona: Barcola. Limiti: Confine di Gretta, Faro della Vittoria, strada di Triestinico fino a Poggioreale, strada Vicentina fino sotto la Vedetta Italia, escluso il caseggiato di Prosecco e Contovello, incluso Grignano e Miramar Barcola.

IX Zona: Servola. Limiti: Confini di Chiarbola e S. M. M. superiore, Strada di S. Giuseppe (Montebello superiore), piazzale legnami, Ferriera, San Sabba, Monte S. Pantaleone, Pozzi S. Anna, Piano S. Anna.

La partenza di 600 Balilla per la Colonia di San Bartolomeo

Dopo un accurato e assiduo lavoro di selezione e di preparazione, ieri la Colonia fascista di S. Bartolomeo ha accolto 600 Balilla che vanno a trascorrere un mese al mare. Assistiti con assiduità e con amore, curati, guidati negli esercizi, nei giochi e nello studio (i riprovati in qualche materia devono portare con sè i libri), i giovanetti ritorneranno alle loro famiglie ed a scuola abbronzati dal sole, più sani e più robusti.

Raccoltisi a gruppi in Sala del Littorio, in Sala Dante e nella Palestra della scuola «N. Sauro», dove furono controllati e passati in rivista, mentre una folla di mamme e babbi e di parenti stazionava nelle vicinanze, alle 11.15 i Balilla, in divisa e inquadrati hanno attraversato le vie, accompagnati a distanza da una folla di gente fino alla stazione marittima, dove si sono imbarcati su di un piroscafo della Muggesana. Babbi sorridenti, mamme commosse salutavano da terra i partenti, mentre dalla nave rispondeva uno sventolio di fez ed un canto prorompente da 600 giovani petti: l'«Inno del Balilla». L'entusiastico, commosso saluto è cessato appena quando i Balilla con la nave che li portava verso la Colonia furono scomparsi alla vista.

Erano a salutare i Balilla, oltre i parenti, le seguenti autorità e signori ricevuti dal Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B.: il vice-prefetto comm. Pio, in rappresentanza di S. E. Porro, il cav. Zanolla per il segretario federale cav. uff. Perusino, il cav. uff. dott. Garofani, medico provinciale, il cav. Aldo Lussi, la signora Ivancich, la signora Negri, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane signora Torelli, il direttore della scuola di San Bartolomeo capomanipolo Bruno Caffieri con tutto il corpo degli istruttori, la dottoressa Ielussi, direttrice sanitaria, il cent. cav. Telò, il capomanipolo Tommasini ed altri ancora.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso capi squadra. Tutti gli iscritti al corso capisquadra sono comandati in sede alle 19.30.

L'onomastico della Regina

Ricorre oggi l'onomastico della Regina d'Italia. La data festosa è ricordata in ogni parte della Nazione, non solo col tripudio dei tricolori che garriscono a tutti i balconi, ma con l'affetto sincero di mille e mille cuori che si stringono nel giorno onomastico intorno ad Elena di Savoia, coi voti e gli auguri più commossi e cordiali. In ogni casa dove c'è una mamma, in ogni casa dove c'è una sposa la buona Regina, prima mamma e prima sposa d'Italia, è ricordata con commossa deferenza. Alla Maestà dell'Augusta Donna giungano fervidissimi in questo giorno gli auguri di Trieste, fedelissima, in ogni ora, d'Italia e di Casa Savoia.

Quindici anni dalla gloriosa morte di Silvio Salvatori

Ricorrono oggi quindici anni dall'eroica morte del volontario triestino Silvio Salvatori. Appena diciannovenne, accorse pieno di entusiasmo ad arruolarsi nell'Esercito liberatore. Il 1.o giugno 1915 passò in zona di guerra con il 2.o Reggimento fanteria, partecipando a numerose azioni, nelle quali rifulsero il suo coraggio e il suo ardimento. Promosso sottotenente, fu trasferito al 157.o Reggimento fanteria. Alla testa dei suoi fanti il giovane volontario triestino si lanciò più volte all'attacco del nemico, sprezzante della morte e del pericolo. Il 18 agosto 1916, sul Dente del Pasubio, mentre avanzava al comando del suo plotone, cadde da eroe. Alla sua memoria fu assegnata la croce al merito di guerra.

Una lettera del Podestà al Comandante del 12.o fanteria «Casale»

Al colonnello cav. uff. Luigi Brezza, comandante del 12.o fanteria «Casale», è pervenuta la seguente nobilissima lettera del Podestà sen. Pitacco, con cui lo ringrazia della targa offerta dal Reggimento glorioso al nostro Comune:

«Ill.mo Signor Colonnello, è ancora troppo viva e profonda in me l'impressione di grandezza e di gloria della giornata di sabato, ed è troppo recente il ricordo della gradita ospitalità, offerta a me e al Comune, dalla S. V. I. degno comandante dell'eroico reggimento «Casale», perchè io possa dimenticare di rivolgere alla S. V. I. un sincero ringraziamento per le molteplici e onorifiche premure, onde io e la città che rappresento siamo stati circondati.

Nuovo titolo di riconoscenza particolare rappresenta ora questa magnifica targa commemorativa, che la S. V. I. e il reggimento vollero offrirmi, e che, memoria di una storica giornata, e testimonianza del valore del Suo prode reggimento, io accolgo con animo grato e commosso, e che sono lieto di affidare in custodia al civico Museo del Risorgimento, accanto agli altri cimelii che ai fratelli liberati ricorderanno ognora gli eroismi e i sacrifizi dell'Esercito liberatore.

Accolga, signor Colonnello, con rinnovati sensi di grazie, che io vorrei si diffondessero per parte Sua a tutti i signori Ufficiali del Suo Reggimento, i sensi della mia considerazione più distinta. - Il Podestà: Pitacco».

Il successo dei treni domenicali
Mille triestini a Verona e sul Garda

La terza gita dei treni popolari che è stata la più attraente e la più interessante tra quelle finora compiute perchè ha portato i gitanti fuori del territorio della nostra provincia verso mete bellissime, ha ottenuto successo assai lusinghiero.

Il convoglio domenicale partito ieri mattina alle 5.20 in perfetto orario per Verona e Desenzano ha portato quasi mille gitanti di ogni ceto e di ogni età in 10 comodissime vetture. La folla è affluita sotto le pensiline nel massimo ordine e ha preso posto nelle vetture senza dar luogo neanche questa volta ad alcuno degli incidenti che una tal massa avrebbe potuto originare. Perfetto è stato il servizio della Milizia e dei funzionari delle Ferrovie. A Verona, dove il treno giunse alle 10, una parte dei viaggiatori sostò per visitare la città scaligera e per assistere al magnifico spettacolo del «Mefistofele» all'Arena. Alle 11 il treno triestino giunse col resto dei gitanti a Desenzano e di là si iniziarono le bellissime escursioni sul Lago di Garda e nella regione ricca di tante suggestive bellezze. Alle 1.10 di ieri il treno riprese da Desenzano la via di Verona, dove sono saliti i gitanti che erano rimasti nella città. Il convoglio è giunto a Trieste in perfetto orario alle 6.40. Uno dei treni popolari del Ferragosto partito da Milano in cinque diverse direzioni ai monti e alle spiaggie è giunto recando circa 800 gitanti.

I treni di domenica prossima

La prossima domenica non ci saranno treni speciali in partenza da Trieste. Avremo invece un treno Venezia-Trieste-Postumia Grotte, prezzo andata e ritorno lire 18 più lire 5 facoltative per l'ingresso alle Grotte. Venezia partenza alle 5.40, Postumia Grotte arrivo alle 10.10; Postumia Grotte partenza alle 19.20, Venezia arrivo alle 23.40; e un treno Gorizia-Udine-Venezia, prezzo andata e ritorno lire 15. Gorizia partenza alle 5.10, Venezia arrivo alle 8.40; Venezia partenza alle 21.50, Gorizia arrivo alle 1.23; Udine partenza alle 6.25, Venezia arrivo alle 9.10; Venezia partenza alle 22.15; Udine arrivo alle 1.

Esami per segretario comunale

Un recente decreto dispone quanto segue: Le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 dicembre 1931 nelle seguenti Prefetture del Regno: Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Benevento, Bologna, Bolzano, Bergamo, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Gorizia, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Vercelli, Verona.

Per la festa nazionale ungherese. Il R. Consolato d'Ungheria avverte che giovedì 20 corrente si celebrerà nella chiesa S. Antonio Nuovo, alle 9, una messa solenne in occasione della festa nazionale ungherese di Santo Stefano.

I membri della colonia ungherese di Trieste e tutti gli amici dell'Ungheria sono invitati a voler partecipare a questa festa commemorativa.

TRIESTE, 15, 16 e 17 agosto	
Nati vivi	26
Nati morti	2
Morti	18

Ringraziamenti degli studenti americani per le accoglienze di Trieste

Dagli studenti americani, già ospiti graditi di Trieste, è giunto al Podestà sen. Pitacco il seguente gentilissimo telegramma di ringraziamento:

«In nome del signor Kelly e degli studenti americani, porgoLe ringraziamenti per la cordiale accoglienza e ossequi. Commissariato turismo.»

La collaborazione dei nostri musicisti alle trasmissioni della Radio Trieste

La presidenza del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti comunica: «In seguito a un accordo intervenuto fra la Direzione della locale sezione dell'E. I. A. R. e il Sindacato regionale musicisti della Venezia Giulia alla presenza del presidente del comitato dei Sindacati professionisti ed artisti, il Sindacato regionale musicisti della Venezia Giulia rende noto agli aderenti che gli stessi, qualora intendano partecipare alla formazione dei programmi per le prove tecniche e per le successive manifestazioni della nuova stazione radiofonica dell'E. I. A. R., potranno essere ufficialmente proposti e presentati attraverso il Sindacato stesso. A tale scopo gli interessati dovranno rivolgersi al segretario del Sindacato, dott. cav. maur. Giangiacomo Manzutto, via Tigor n. 21.

Un'importante seduta alla Società Operaia Triestina

Questa sera alla Società Operaia Triestina (sede sociale, via E. Tarabochia N. 3) alle 20 precise, avrà luogo la annunziata riunione, alla quale tutti i soci sono vivamente pregati di voler intervenire. Va da sè che sono considerati soci i «facoltativi» iscritti all'Operaia e in regola con i pagamenti. La discussione avrà inizio alle 20 qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea generale del Circolo Artistico

Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico comunica che questa sera alle 20.30, rispettivamente 21.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria con il seguente ordine del giorno: 1) relazione sull'attività sociale; 2) approvazione del bilancio; 3) elezione dei membri del nuovo Consiglio direttivo; 4) nomina dei sindaci; 5) varie.

La Mostra autunnale alla Permanente

La Commissione d'arte rende noto agli artisti che intendono esporre alla mostra autunnale della Permanente, che si terrà nel padiglione municipale del Giardino Pubblico, che l'ultimo termine improrogabile per la consegna delle opere è stato fissato per giovedì 20 corrente. La Segreteria dell'Esposizione è aperta giornalmente dalle 10 alle 13.

Visita all'Esposizione di Parigi e a Londra

La visita indetta dal Circolo Mestre-Marghera all'Esposizione Coloniale di Parigi (1-7 settembre) con estensione a Londra e Southampton per la «Coppa Schneider» (12 settembre) ha raggiunto e sorpassato il minimo d'iscritti richiesto ed avrà dunque luogo secondo il programma pubblicato dal *Piccolo* del 19 giugno. Nuove iscrizioni si ricevono solo fino al 23 corr., e il prof. Riva (Istituto Tecnico di Treviso) è a disposizione di chi chieda informazioni o voglia iscriversi.

La festa campestre all'Ospedale psichiatrico

Oggi, alle 17, sul piazzale intorno alla chiesetta dell'Ospedale psichiatrico, si svolgerà la tradizionale festa campestre per i ricoverati. Il programma della festa comprende esecuzioni musicali dell'orchestrina e del coro dell'Ospedale diretti e istruiti dal maestro Pino Trost, uno spettacolo di varietà sostenuto dagli artisti della Compagnia Fiorello: La Gitana, Tamara Bruni, Mery Lilian, Riccardo Franz, Egidio Sain, Duo Batellini, con accompagnamento d'orchestra diretta dal maestro Franco; un gioco di tombola, e la commedia musicata «Nel cuor di Trieste» recitata dalla Compagnia Fiorello, che canterà da ultimo il coro triestino «Canta San Giusto». Seguirà il ballo all'aperto con la orchestrina dell'Ospedale.

Le iscrizioni ai corsi di cultura del C. R. F. «A. Crena». Si sono iniziate presso il Patronato Femminile del C. R. F. «Angelo Crena» le iscrizioni a vari corsi di coltura, doposcuola, scuola di cucito, ricamo a macchina, modisteria, ginnastica ritmica e scuola di ballo. I corsi possono essere frequentati da soci e non soci. Il doposcuola comprende la ripetizione di tutte le materie scolastiche, francese e tedesco comprese ed è affidato alla prof.ssa Pia Macorini-Rossi. Esso avrà la durata dell'anno scolastico con l'orario di due ore settimanali. La scuola di pianoforte e materie complementari, nonchè canto corale e filodrammatica, sarà diretta pure dalla prof.ssa Macorini-Rossi che già dirige tale corso. A esperte insegnanti saranno affidate la scuola di ginnastica ritmica e di ballo. Il corso di cucito per bambine e adulte avrà la durata di circa tre mesi così pure quello di ricamo a macchina e modisteria. Per maggiori schiarimenti e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi seralmente presso i consultori e ogni mercoledì dalle 17-19 alla segretaria del Circolo (Rozzol in Monte 921).

La festa campestre studentesca al Cacciatore. Il Comitato festeggiamenti del Gruppo «Dux» organizza per sabato 22 e domenica 23 una grande festa campestre nel magnifico Dancig del Cacciatore. Nulla è stato tralasciato perchè la festa venga coronata dal successo che corona tutte le manifestazioni duxine. Il ricco programma contiene pure una pesca miracolosa ricca di 2000 doni, una lotteria, nella quale verrà messa in palio una bicicletta e un apparecchio radio. Vi sarà il pozzo di S. Patrizio e il tiro allo spumante, nonchè altre attrazioni. Per il ballo suonerà un ottimo jazz. La festa sarà allietata da un noto complesso bandistico cittadino. Il servizio di autocorriere sarà ininterrotto per tutta la serata.

C. R. F. «Floriano Beuzzar» - Barcola. Domenica 23 corrente il C. R. F. «Floriano Beuzzar» terrà nel Pattinaggio di Barcola una grande festa di ballo. Si disputerà una gara di tango con ricchi premi.

Inciampica e si rompe un braccio. La casalinga Luigia Masovia, di 66 anni, abitante a S. Giovanni di Brandesia, incespicata ieri mattina in una sporgenza del selciato e caduta in malo modo, riportava la frattura del braccio sinistro. Rialzata da un passante la poveretta veniva tosto accompagnata alla Guardia medica ove il sanitario di servizio le praticava all'arto una fasciatura immobilizzante. Quindi la donna, dichiarata guaribile in due settimane, poteva rincasare.

Per difendere due giovani insidiate è gravemente ferito a colpi di rasoio

Un fatto di sangue è avvenuto la scorsa notte in un punto isolato della strada provinciale che dalla località di Cernizza mena a quella di Acquaviva nel Comune di Pinguente.

Verso il tocco, reduci da una festa di ballo svoltasi a Cernizza, gli agricoltori Giuseppe Nicolaucich, di 21 anni, abitante al n. 33 di Acquaviva, e Giovanni Maitsan, di 19 anni, abitante a S. Martino, ritornavano in paese in compagnia di due ragazze — le cugine Albina o Maria Tritte — quando ad una svolta della via si imbatterono in due individui vestiti di grigio, alquanto presi dal vino, che avvicinatisi alle ragazze, rivolsero delle proposte sconvenienti, che naturalmente furono respinte con indignazione. A tale rifiuto, gli sconosciuti montarono su tutte le furie e, afferrate le giovani per la vita, tentarono di trascinarle verso i margini della via. Intervenuto in difesa della Albina, il Nicolausich fu affrontato da uno degli sconosciuti che con un rasoio lo colpì ripetutamente al dorso producendoli profonde lesioni in corrispondenza della scapola sinistra, denudanti l'osso per una lunghezza di oltre 30 centimetri. Mentre il povero giovane cadeva a terra, insanguinato, i due energumeni si avventarono contro il Maitzen per colpirlo a sua volta, ma fortunatamente in quel momento sopraggiunse una pattuglia di carabinieri. Benchè lesti a darsi alla fuga, gli sconosciuti furono raggiunti e ammanettati.

Trasportato d'urgenza ad Acquaviva sopra una barella improvvisata con rami di pino, il Nicolausich ebbe le prime cure in casa del medico del luogo che dichiarò trattarsi di lesioni abbastanza gravi e ritenne opportuno un pronto intervento chirurgico.

Purtroppo, data la mancanza di mezzi di comunicazione, il ferito potè essere trasportato appena ieri mattina a Pinguente, donde, mediante un'automobile privata, fu inviato al nostro Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, prima di accoglierlo nel reparto chirurgico di turno, hanno dovuto procedere a una laboriosa suturazione delle ferite. Il povero giovane versa in condizioni piuttosto gravi data la forte perdita di sangue subita.

Un bracciante e una giovane feriti per investimento d'auto

Ieri mattina, verso le 11, in via Carducci, un'auto investiva con uno dei parafanghi anteriori il bracciante Alessio Cappelli, di 32 anni, abitante al N. 2 di via Rigutti. Scaraventato a terra in modo da riportare la frattura della gamba sinistra, il Cappelli veniva prontamente soccorso da alcuni passanti e dallo stesso conducente, che lo trasportava poi, con la macchina investitrice, all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari, prestate all'infortunato le necessarie cure e giudicatolo guaribile in cinque settimane, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

— Ieri mattina la diciassettenne Paola Cociani, abitante a Ospo, scesa nella nostra città per fare alcuni acquisti, si accingeva verso le 10 a tornarsene al suo paesello allorchè, mentre attraversava la strada senza prestare attenzione al via vai dei veicoli, veniva investita ed atterrata da un camioncino e sbattuta a terra in modo da riportare la frattura della tibia destra. Prontamente raccolta da due passanti, la giovane veniva poco dopo trasportata all'Ospedale Regina Elena ove, avute le prime medicazioni dei sanitari, veniva fatta accogliere nel reparto chirurgico.

Alla festa campestre organizzata dal C. R. F. «Lucchini» il giorno di Ferragosto e di cui demmo notizia nell'edizione di ieri, partecipò anche il coro del Dopolavoro di Montebello, il quale, sotto la direzione del maestro Silvio Obersnel, tenne un applauditissimo concerto cantando vari pezzi d'opere e brani di musica varia.

Il Circo Fischer all'ex Fiera campionaria

Ricordiamo che stasera alle 21 inizierà un breve corso di spettacoli il grande circo zoologico Fischer che già l'anno scorso ottenne vivissimo successo nella nostra città, ne ritorna dopo un brillante giro di dieci mesi nelle maggiori città del Regno. Il Circo, che presenterà un ricco programma di grandi attrazioni, ha eretto le sue tende nel terreno già occupato dalla Fiera Campionaria.

Serata comica al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Domani mercoledì, alle 20.30, al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario (via Giulia 90) si darà una serata comica con la brillantissima commedia di Marcello Fraulini «L'albergo delle donne oneste». Anche per questa serata si prega il pubblico a voler prenotare i posti a sedere nella Segreteria del Dopolavoro.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Liliom» con Charles Farrell. Notiziario Fox e varietà.
Fenice. 17: «Accidenti al testamento» e «Notturno», prod. Cines Pittaluga. L. 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Sally» con Mary Miller, operetta cantata.
Italia. 16.30: «Hotel Arciduchessa Vittoria» con Anny Ondra. Prima Visione.
Regina. 17: «Carnevale romantico» con Harold Murray. Varietà: R. Roncaglia e Marga Heller.
Reale. 17: «Il cavallo d'acciaio» con G. O' Brien, M. Bellamy e F. Mac Donald.
Massimo. 17: «La principessa del caviale» con Anny Ondra.
Garibaldi. 16: «L'isola del peccato» con Anny Ondra.
Royal. 15.30: «L'aquila grigia», sonoro con Charles Rogers e Jean Arthur.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 15: «L'aiutante di bandiera». Varietà: Compagnia dei cosacchi «Siberia».
Popolo. 17.30: «In nome dell'imperatore». Varietà: Monti I, Emma e Novello.
Savoia. 16: «Sinfonia d'amore», sonoro cantato con Lois Moran e Dorothy Burgen.
Aurora. 16: «Bohème» con J. Gilbert. Varietà: Duo Battellini.
Venezia. 16.30: «Il piccolo Lord» con Mary Pickford.
Buffalo Bill. 16: «Evangelina» con Dolores Del Rio, poema d'amore.
Volta. 15.30: «Il mio amico delle Indie» con E. Fair e «La borsa o la vita», comica.
Dante. 16: «Donne Viennesi» con Mary Pilbin e Norman Elviri.
Cirillino. Dalle 20 in poi: «L'ombra del peccato» e varietà.
Vulcania (Montebello). 20: «Nella tempesta» con John Barrymore e Camilla Horn.

Trattenimenti:

Circo Zoologico Gigante A. Fischer. Ore 21: Inaugurazione di gala degli spettacoli. Giornalmente dalle 10, visita al parco zoologico.
Teatro estivo Giardino pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Goal!», operetta sportiva e nuova varietà. Immenso successo.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni, dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 9 al 15 agosto 1931. Giorno 9, calorie 4292; 10, 4263; 11, 4228; 12, 4259; 13, 4290; 14, 4265; 15, 4273. Potere calorifico medio 4267. Potere calorifico contrattuale 4200.

Nelle Ultime Notizie *di quest'oggi:*
Rubrica per il radioamatore

ASTERISCHI

Per sei lire giornaliere

Bagni di mare, pomeriggi su l'Altopiano, ginnastica e ricreazione all'aperte, vitto e, se occorre, preparazione agli esami, e gioia e salute ai fanciulli e alle fanciulle frequentanti queste ultime settimane di vacanza l'Educandato Estivo della Villa Haggiconsta a Sant'Andrea, tel. 54 - 87.

I grandi spettacoli al Rossetti

Come abbiamo annunciato, si sono brillantemente iniziati al Politeama Rossetti i grandi spettacoli di cinema e varietà. Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sull'avviso oggi pubblicato in V pagina, da cui si rilevano le facilitazioni concesse al pubblico fino alla fine del mese corrente.

Comunicazioni sindacali

Sindacati impiegati dell'industria. Per questa sera, martedì, tutti i Direttorii dei Sindacati fascisti impiegati delle industrie sono convocati in sede sociale alle 19.

Sindacati operai dell'industria. Per giovedì prossimo 20 agosto, sono convocati tutti i Direttorii e tutti i fiduciari dei Sindacati fascisti operai delle industrie chimiche e tessili. La riunione avrà luogo alle 18.30 nella sede sociale di via Dante 7 (III piano). Sono dispensati dall'intervenire i residenti fuori di Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 agosto (A. IX).
Turno Generale: Marinai timonieri 139, 145, 146, 147, 148; giovani coperta 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 103, 110, 111, 114; carbonai 62, 67, 68, 69, 70; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 25, 29, 30, 31, 32; giovani coperta in 1.a 27, 32, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 23, 1, 2, 5, 8; fuochisti 273, 278, 279, 280, 281; carbonai 132, 133, 134, 135, 136; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.
Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 6, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.
Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 6, 7, —.
Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.
Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.
Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 ballo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Crispo da Roma, Florio, Lauro, Firmino, Giuliana, Clara da Montefalco nell'Umbria.

NASCITE (15 agosto 1931). Legittimi: Bozich Giovanni di Doimo; Ferroli Iolanda di Luigi; Cossutta Maria di Agostino; Tancovich Alessandro di Giovanni; Gonau Mirando di Carlo; Cusma Lucia di Giuseppe. Nati morti: 2 maschi gemelli.

NASCITE (16 agosto 1931). Legittimi: Fischer Lucia di Carlo; Trevisan Giovanni di Silvio; Barontini Dario di Dante; Caffau Maria di Luigi.

DECESSI (15 e 16 agosto 1931): Montefrisi Giuseppe giorni 45; Canarutto Nidia mesi 6 e mezzo; Casà in Passaggio Giuseppina a. 28; Grion Arrigo giorni 1; De Pol Benedetto a. 55; Visnjevez Alessandro a. 21; Bonvisi Lucio mesi 2 e mezzo; Pauletti Silvia mesi 3 e mezzo.

NASCITE (17 agosto 1931). Legittimi: Jurato Salvatore di Edmondo; Hübner Sergio di Giovanni; Sciarretta Mario di Martino; Pellegrino Laura di Angelo; Lach Giovanni di Alfonso; Clama Dario di Giovanni; Corbatto Aldo di Leo; Volpi Guido di Gaetano; Tino Donato di Leonardo; Vatovez Giuseppina di Marcello. Illegittimi: maschi 3, femmine 3.

DECESSI (17 agosto 1931): Zweyer Emilio a. 57; Schuban Antonio a. 71; Sulcich in Cossutta Maria a. 51; Roiaz Bruno mesi 11; Cendak in Dox Elena a. 28; Pecchiar in San Maria a. 23; Feriancich Francesca m. 5; Orlich Romana mesi 3 e mezzo; Todero Chiara a. 2! Ferluga ved. Posar Orsola a. 76.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Igino Brocchi, dall'ing. Aganippo Brocchi lire 5000 pro Colonie feriali fasciste; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 200, dal comm. Marco Ara lire 50 pro O. N. Balilla; dalle famiglie Rutter-Simonetti lire 100, da Paolo ed Emma Cuzzi lire 100, da Guglielmo Weil lire 25, dal comm. gr. uff. Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Congr. di Carità; dai nipoti Ada e Guido Girometta lire 50 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; da Cesare Zanutti lire 50, da Paolo Dorligo lire 50 pro Nido Regina Elena; dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia medica; da Nella Doria Cambon lire 50 pro Società A. Manzoni; dall'avv. Giovanni Tanasco lire 25 pro Congregazione di carità; da Gustavo e Mercedo Tarabochia lire 200 pro Scuola Elmo Tarabochia; dal cap. Umberto Premuda lire 30, dal cap. Guido Premuda lire 50, da Nerina Sforza Tarabochia e figli lire 50 pro Congr. di Carità; dal cav. Domenico Risigari lire 25 pro Congregazione di carità (fondo Archi); da Igino Kosher lire 30 pro Previdenza; dall'ing. Mario Cambon lire 25 pro O. N. Balilla; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Daniel B. Gattegno, da Mietta e Arrigo Collamarini Bisogni lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Olga Veneziani lire 30, da Nella Bliznakoff lire 30, da Livia Schmitz lire 30, da Dora Oberti di Valnera lire 30 pro Asilo Principessa Jolanda; da Ettore Morterra (S.ta Margherita) lire 30 pro Congr. di carità; da Goldfinger e Luzzatto lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Erminio Campiglio Lombardi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Alessandro G. Afenduli lire 50 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Mandel lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Rosa Nauen lire 30 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Regina Godnig di Zara, dalle famiglie Godnig-Godeningo lire 50 pro Guardia medica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Arianna Viterbo e figli lire 100 Asilo Infantile israelitico e lire 50 pro Soc. Amici dell'infanzia.

In memoria di Pietro Tarnoldi, nel primo anniversario della morte dalla vedova lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Nella ricorrenza del triste anniversario della morte di Carlo Alberto Schott, da Olga Ganzoni-Guèbhard lire 50 pro Ospedale Psichiatrico; dall'ing. Luigi Kern lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Dal capo-commissario della motonave «Vulcania», cap. Enrico Ragusin, raccolte fra lo stato maggiore e bassa forza: stato maggiore lire 83, coperta lire 31, ospedale lire 30, macchina lire 116, cambusa lire 20, cucina classe lire 59, camera I classe lire 602, camera II classe A lire 106, camera II classe B lire 95, camera III classe lire 64, lavanderia lire 25 e orchestra lire 40, totale lire 1282 pro O. N. Balilla.

Dall'ing. Giorgio Roberti lire 10 pro O. N. Balilla R. Pitteri.

Dal bagno Postogna lire 14.30 pro O. N. Balilla (Muggia).

Littoria

Centuria ciclisti Avanguardisti della 641.a Legione mista «G. Boscarolli». Adunata di tutta la Centuria domani 19 corr. alle 20 presso per urgentissime comunicazioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.20 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); [illegible] DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 13.35 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.45 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 10.30 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest).

FIUME (fino al 14 settembre): 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 6.45 A; 7.49 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 13.25 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.30 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.25 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 15.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.45 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

TINO ALESSI, direttore responsabile
Società Stampato ed edito dalla Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 6, I. 77760 A

CAMERIERA, domestica, capace cucinare, lavare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 77775 A

CUOCA tedesca cerca posto casa signorile 10-12—4-6. Via Zonta 9, portineria. 77771 A

DONNA laboriosa, pratica cucinare offresi stabile o prestaservizi. Via Cesare Battisti N. 2, portiere. 77729 A

DONNA anziana tedesco, slavo offresi tutti lavori. Geltrude Gasparet, via Torricelli N. 10, II, sinistra. 46790 A

GIOVANE offresi come prestaservizi, anche tutto giorno. Rivolgersi via Madonnina 8, I piano, destra. 46738 A

PRESTASERVIZI tutto giorno oppure stabile offresi. Via Luigi Ricci 4, porta 20. 46798 A

RAGAZZA tedesca offresi per cameriera. Viale XX Settembre 77, Beltrame. 77743 A

RAGAZZA pratica tutto fare offresi stabile o tutto il giorno. Venti Settembre 12, portineria. 77753 A

RAGAZZA pratica cucito, stiro, lavori domestici offresi per tutto il giorno o ore da combinarsi. Canova 13, porta 21. 46822 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Torrebianca 4, portineria. 46789 A

RAGAZZA friulana, capace lavori domestici offresi. Buonarotti 11, portinaia. 46804 A

RAGAZZA con attestati cerca servizio tutta la mattina. Via dell'Istituto 31, I, destra. 46830 A

RAGAZZETTA 16enne offresi per piccola famiglia. Battisti 15, IV. 46821 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA sana, svelta, cerca piccola famiglia. Presentare attestati, Canova 2, quarto, destra; ore 9-12 e 15-16. 9999 B

A. CAMERIESRE, domestiche, cuoche, personale vario cercansi. Zonta 6, primo. 77761 B

A. RAGAZZA sedicenne aiuto domestica, attestati cercasi. Ginnastica 65, Asaro. 77740 B

DOMESTICA brava anche per cucinare cercasi prontamente. Piazza Dalmazia 3, V, destra. 77734 B

DOMESTICA sappia molto bene cucinare, lunghi attestati. Canal piccolo 1 destra. 99327 B

DOMESTICA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-II sin. 46760 B

DOMESTICA sana capace piccola famiglia cercasi prontamente, attestati. Canova 2-IV, presentarsi mattina. 46727 B

DOMESTICA mezza età sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 8. Galileo 16-I. 46730 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Presentarsi ore 9. Ruggero Manna 16 p. 10. 77722 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa cercasi. Presentarsi con attestati. Via Brunner 4-III sin. 77736 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cercasi piccola famiglia. Rivolgersi Salita Trenovia 4, I, Ferluga. 77737 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo Piccolo. 46751 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Carducci 30, porta 12. 46753 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cercano coniugi. Giulia 20, II. 46743 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Ventisettembre 16, Dentista. 46819 B

DOMESTICA 30.enne per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. S. Sebastiano 4-II. 10646 B

DOMESTICA pulitissima sappia cucinare, con attestati recenti Trieste, cercasi prontamente. Rossini 16, I, sinistra. 46792 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Piccardi 32, porta 7. 46780 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Presentarsi dalle 15-17. Ind. Piccolo. 77778 B

PRESTASERVIZI giovane ore mattina cercasi. Madonna Mare 6-II destra. 77714 B

RAGAZZA sappia bene cucinare con buoni attestati cercasi. Via Giulia 5-I p. 11. 7731 B

RAGAZZA o donna semplice stabile cercasi. Valdirivo 14 p. 8. 77758 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Via Coroneo 13 p. 10. 77772 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE ripartitore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere (mezzo posta) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10650 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume buone condizioni, trattando pratiche legali, impiegato comunale. Referenze primarie, garanzie. Indirizzo Piccolo. 77667 C

BARBIERE lavorante abilissimo, offresi, miti pretese. Verrecchia Vincenzo, via Università 15 presso Rizzo. 46761 C

CONIUGI, cercano posto quali portinai. Guardia 11, V, Bon. 46733 C

CONTABILE dattilografo, traduttore italiano, francese, tedesco, offresi, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 46554 C

DISTINTA straniera, giovanissima, elegante, bella presenza, buona massaia, occuperebbesi decorosamente casa signorile facoltosi. Casseta 19937 C, Unione Pubblicità. 19937 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. Crispi 18, porta 13. 77727 C

GIOVANE diciottenne, serio, attivo, esperto dattilografo, cognizioni contabilità e tedesco, offresi per ufficio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 10645 C

INFERMIERA, lunga pratica, offresi. Indirizzo al Piccolo. 46731 C

INFERMIERA autorizzata, offresi assistenza notturna ammalati lire 15. Indirizzo Piccolo. 46720 C

QUARANTOTTENNE distinta, parla italiano, francese, fidata, capacissima cucina, governo casa, escluso lavori materiali, occuperebbesi persona sola o famiglia distinta. Salario indifferente, buon trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 10649 C

RAGAZZA sedicenne principiante, bella presenza, offresi negozio manifatture. Maiolica 5, I. 46716 C

TRENTENNE, offresi qualunque lavoro oppure fattorino, uomo di fiducia, di fatica, buona calligrafia, miti pretese, garanzia massima. Indirizzo Piccolo. 46782 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI eleganissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenienti. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 46810 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAMICIAIA, esattezza, puntualità, prezzi modici, offresi. Dobrilla, Molingrande 16. 46722 CC

CORRISPONDENZA, traduzione italiana, tedesca, francese, spagnuola, portoghese, assumo domicilio. Indirizzo Piccolo. 46718CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 46740 CC

GIOVANE 32enne serio, onestissimo, cerca posto fiducia riscuotitore o magazzino, mitissime pretese, garanzie, eventualmente cauzione. Cassetta 19976 Unione Pubblicità. 19976 CC

LAVO, stiro, pulisco, tingo. Valdirivo 40 Telefono 96-40. 77779 CC

ONDULAZIONI permanenti tinture metà prezzo solo fino 25 agosto. Approfittate! Vaccari, Torrebianca 34. 46773 CC

PARCHETTISTA raschiatore con raschino e lucidatura lire 2 metro quadrato; altri lavori convenirsi. Stopar, Toro 13, telefono 78-37. 77768 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE stanze eseguisce prontamente lire 40. Guardia 11, V, Bon. 46734 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre 8, portineria. 77763 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA capacissima, offresi presso famiglie distinte, miti pretese. Galleria 5, Benzi. 46726 CC

SARTA diplomata taglia, prova lire 15, confeziona prezzi miti. Foscolo 27, porta 11. 46755 CC

SARTA per nuovo e vecchio, offresi a famiglie, miti pretese. Giuliani 42, II, destra. 77769 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massimo buon gusto 30, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 77766 CC

SARTA diplomata confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4, III. 77765 CC

SARTA brava vestiti, mantelli, assume Brunner 3, II, interno, Rejc. 20003 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 11, portineria. 77685 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, perfetta stenodattilografia, cercasi. - Offerte dettagliate cassetta 19972 D Unione Pubblicità. 19972 D

CONDUTTORE per trattoria con cauzione, buone condizioni, cercansi. Indirizzo Piccolo. 77774 D

DISEGNATORE abilissimo, cercasi per breve periodo per lavoro straordinario. Offerte cassetta 19993 D Unione Pubblicità.

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Via Udine 4. 46779 D

GARZONE modiste, cercansi. Modisteria De Stefani, S. Lazzaro 8. 46812 D

MEZZA lavorante sarta donna, cerco. Indirizzo al Piccolo. 10643 D

MODISTE lavoranti, mezze, capacissime, cercansi prontamente. Mode Cian, San Sebastiano 6. 10644 D

PARRUCCHIERA manicure abilissima, bella presenza, cercasi per Reggio Calabria. Salone S. Michele 6. 46814 D

PRATICANTE elettricista per negozio radio, assumesi. Offerte con referenze cassetta 19975 D Unione Pubblicità. 19975 D

PRATICANTE venditrice per negozio chincaglierie, cercasi. Cassetta 19994 D Unione Pubblicità. 19994 D

QUATTORDICENNE piccola, cerca fioraio. Marchi, viale XX Settembre 5. 46787 D

RAGAZZA pratica panetteria, cercasi. Offerte cassetta 19978 D Unione Pubblicità. 19978 D

RAGAZZO principiante per negozio musica e meccanica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46732 D

RAGAZZO quindicenne apprendista studio cercasi. Ore 14. Ferriera 17, Pontoni. 20018 D

RAGAZZO pratico per macelleria, cercasi. Battisti 19. 46793 D

SIGNORINA barista, cercasi prontamente; non presentarsi se non praticissima. Rivolgersi via Raffineria n. 1; dalle 14 alle 15. 77752 D

SIGNORINA praticante negozio orologeria, cercasi. Presentarsi oggi 12-13 orologeria Povh, piazza Garibaldi 2. 46929 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con vitto, circa 350 mensili, preferito vicino mare o campagna, cerca tedesco che parla pure italiano. Cassetta 19983 E Unione Pubblicità. 19983 E

MOBILIATA centrale, pulitissima, ambiente serio, comodo cucina, abbisognerebbe fine mese signora. Indirizzare Galleri, Ospedale 3. 77730 E

STANZA mobiliata per una persona, piano primo o secondo, soleggiata, ariosa. Prezzo modico, paraggi Università. Cassetta 19974 E Unione Pubblicità. 19974 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salottino, centro, comfort, anche ufficio affittasi. Mazzini 32, porta 9. 19998 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distintissimo. Corso Garibaldi 7, III. 77738 F

A. A. A. MOBILIATA, luce affittasi. S. Michele 10, porta 3. 10647 F

A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Gallina 5, IV destra. 46796 F

A. A. MATRIMONIALE, volendo altra attigua, cucina, centro signorile affittasi. Giulia 31, I. 77773 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, eventualmente salotto, vitto affittasi uno due distintissimi. Ginnastica 1, IV, p. 13. 77746 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, II sinistra. 99328 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi a due amici o comodo cucina. P. Revoltella 14, I, porta 6. 46757 F

A. CAMERA bellissima, 120, eventualmente due letti affittasi. Diaz 16, I sinistra. 77712 F

A. CAMERA, ingresso libero, luce, mobiliata affittasi. Via Fonderia 4, III. 46805 F

A. CAMERA affittasi persona distinta. Via Cadorna n. 5, Bianchi. 46775 F

A. CAMERA grande, vuota affittasi. Artisti 3, II, porta 19. 77777 F

A. CAMERETTE due, eleganti affittansi soltanto signorine. Cadorna 21, III destra. 77767 F

A. MOBILIATA due letti, volendo uso salotto, cucina presso piccola famiglia affittasi. Zanetti 2, II destra. 15981 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente a signore distinto. Molingrande 34, mezzanino. 46725 F

A. MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10, p. 11. 77732 F

A. MOBILIATA, disobbligata affittasi signore distinto. Via Molingrande 11, p. 8. 46791 F

A. MOBILIATA, due finestre, semilibera e camerino affittansi. Crispi 15, IV. 77761 F

A. STANZA grande, volendo camerino, vuote, centro affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 46771 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Zanetti 1, porta 8. 00609 F

CAMERA, salotto, bagno affitta prontamente persona sola. Piazza Ospitale 4, p. 7. 77723 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 24, III, porta 12. 77716 F

CAMERA ingresso libero, eventualmente vitto, minime pretese affitterebbesi. Corso Garibaldi 28, p. 9. 77713 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Via S. Michele 23, II. 46737 F

CAMERA mobliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 46774 F

CAMERA matrimoniale, indipendente affittasi a due amici, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 46778 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi due amici. Riborgo 34, II, angolo Corso 20011 F

CAMERA, cameretta vuote, uso ufficio, lavoratorio affittansi. Valdirivo 9, I. 77753 F

CAMERA grande vuota, volendo anche salottino, comodo cucina affittasi signora o distinti coniugi. Rossetti 6, III. 77755 F

CAMERE 2 vuote, ingresso libero, 1 mobiliata affittansi. Corso Vittorio 21, III, sinistra. 46766 F

CAMERETTA affittasi prontamente, prezzo conveniente. Tiziano 9, p. 10, mezz. 77756 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero affittasi. Rigutti 31. 77748 F

DISTINTA offre vitto, alloggio signora. - D'Azeglio 19, falegnameria. 20006 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, unici subinquilini, 170, eventualmente camera pranzo affittasi. Vignola 12, pianoterra. 46746 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina affittasi persona sola. XX Settembre 57, porta 12. 46754 F

MATRIMONIALE ariosa, nuova affittasi, ed amici. Via Scorcola 4, portinaia. 46756 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, bagno affittasi. Palestrina 10, III, p. 12. 46806 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso persona sola. Alfieri 12, p. 12. 19999 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi, prezzo modico, pure amici. Palestrina 1, III, sinistra. 46801 F

MOBILIATA comfort uno due distinti affittasi. Vasari 4-II sin. 46711 F

MOBILIATA ariosa, presso persona sola affittasi. Conti 15, II destra. 46719 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 77715 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Gatteri 38, II. 46765 F

MOBILIATA indipendente, prontamente affittasi. Via Luigi Ricci 6, I, porta destra. 46764 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia affittasi. Gatteri 35, III, porta 12. 46824 F

MOBILIATA bella, miti pretese affittasi presso persona sola. Kandler 3, I destra. 77780 F

MOBILIATA, ingresso libero, bella, soleggiata affittasi. Pietà 8, I destra. 46815 F

MOBILIATA pulita, volendo vitto affittasi. Ginnastica 46, pianoterra destra. 77754 F

MOBILIATA due letti, volendo vuota, comodo cucina, affittasi. Ferriera 37, II. 20016 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Conti 6, III, Menegozzi. 46783 F

STANZA elegante, scrupolossima pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48, p. 8. 77725 F

STANZA mobiliata, comodo cucina affittasi coniugi. Androna C. Colombo 7, IV, porta 26. 77711 F

STANZA pulitissima soleggiata affittasi distinto. Via Udine 61, III sinistra. 77741 F

STANZA vuota, comodo cucina, a coniugi affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 46748 F

STANZA bellissima, vuota, ingresso libero con o senza comodo cucina, luce, acqua affittasi prontamente. Via Udine 75, I (campanello sinistra). 77763 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Gelsi 7, II p. 46827 F

STANZA matrimoniale con stanza da pranzo e comodo cucina affittasi a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 46769 F

STANZA mobiliata, ariosa con vista sul davanti, con o senza vitto affittasi. Corso V. E. 29, IV. 46794 F

STANZA elegante, bagno, telefono, vitto, affittasi 1 settembre. Indirizzo Piccolo. 46772 F

STANZA con 2 letti affittasi. Via Fonderia 12, I, porta 10. 46783 F

STANZA pulita, 2 letti affittasi coniugi, amici. Molingrande 34, I sinistra. 46811 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 77770 G

A. A. PREPARAZIONE accurata garantita «economica italiano, latino, francese, insegna giovane professore. XX Settembre 12, piano IV. 46823 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina; preparazione esami. Ginnastica 45. 77744 G

A. ESAMI ginnasio prepara maturo liceale. Carducci 20, B, porta 4. 77749 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77709 G

DIPLOMATA prepara esami scuole medie, lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10, III, destra. 46770 G

ESAMI riparazione scuole medie, preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 20008 MG

FRANCAIS, professeur Vandolon, Via Galleria 6, ripara qualunque esame. 46739 G

INSEGNANTE scuole medie prepara esami riparazione, ammissione francese, tedesco. Mussafia, Corso V. E. 9. 46721 G

LAUREATO venticinquenne dà lezioni matematica, ragioneria, computisteria. San Lazzaro 10, IV, destra. 19917 G

MAESTRA diplomata, insegna tedesco, francese, preparazione esami scuole medie. Riva Nazario Sauro 22, IV, p. 8. 77726 G

MAESTRA tedesca che preparò tutti con buonissimo esito esami Stato, riprende le lezioni. Via Ginnastica 31. 46729 G

MATEMATICA, accurata preparazione esami. Via Milano 14, II. 46851 G

MUSICA: compreso istrumento (senza cauzione) «dodici» (mensili). Traversale Bosco num. 6. 10650 G

PERSONA fidata e colta conosca tedesco o francese a perfezione, cercasi per pomeriggio intero per bambina di 7 anni. Offerte Cassetta 19970 G. Unione Pubblicità.

PROFESSORE abilitato, offresi preparazione esami francese, inglese. Loliva, Mazzini 13. 46511 G

RIPETITORE capacissimo, qualsiasi materia, ottime referenze, esito assicurato, offresi. Indirizzo al Piccolo. 77782 G

STUDENTE ingegneria prepara esami matematica, tedesco. Lunga pratica, garantisce esito; lire 4 lezione. Besenghi 21, telefono 89-63. 46742 G

UNIVERSITARIA preparerebbe esami riparazione, miti pretese. Fabio Severo 41, porta 16. 46640 G

Oggetti rinvenuti - smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito, domenica sera Isola. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 1000 H

PORTAFOGLIO signora smarrito domenica piroscafo «Tergeste». Rinvenitore pregato portare almeno gli occhiali. Via C. Rittmayer 9, III, porta 12. 46750 H

RUOTA camion 621 smarrita venerdì tratto Monfalcone Trieste. Mancia riportandola «Sativ» Fabbrica Specchi Roiano. 46724 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. NELLA nuova palazzina di via Trento 15, sarebbe disponibile al pianoterra ancora un negozio, al mezzanino un ufficio da 5 vani e uno parzialmente mobiliato da 3, nonchè un appartamento da 6 stanze al II piano ed uno da 5 al III. Data la meravigliosità degli stessi, gli interessati sono pregati di visitarli. 19992 I

La madre Lady MARGUERITE ABINGER ed il marito CANDIDO assieme ai figli SERGIO, CESARE e PAOLO annunciano il decesso della loro amatissima

MARTA CAMALICH nata STEINHEIL

avvenuto ieri a Londra.

Londra-Trieste, 18 agosto 1931-IX.

A soli 35 anni crudel destino strappava all'immenso affetto dei suoi cari

FRANCESCO NOVELLI (NOVAK)

cuoco presso la S. di Nav. Lloyd Triestino

lasciando nel dolore la desolata consorte **ADELE nata DI GIOSAFATTO,** la mamma, la sorella, il fratello (assente), la suocera, le cognate, i cognati ed i nipoti tutti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno martedì 18 corrente, alle ore 17, partendo dalla casa N. 4 di via dei Pallini.

Trieste, 17 agosto 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il giorno 13 corrente, si spense serenamente

MARIA ved. GRASSI nata MENGONI

I figli, le figlie, la nuora e i nipoti, a tumulazione avvenuta, dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono e ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero onorare la sua memoria.

Trieste, 15 agosto 1931.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 46715 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, salotto cucina, vicino Palazzo Giustizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46803 I

APPARTAMENTINO mobiliato camera, cucina, tutti comfort, affittasi. Rivolgersi al Piccolo. 46741 I

APPARTAMENTO casa nuova quattro stanze, comfort, affittasi. Petronio 19, piano II. 46745 I

APPARTAMENTO lussuoso, in villa signorile, 5 stanze, accessori, garage, posizione splendida, Barcola Riviera, affittasi subito. Rivolgersi via Valdirivo 21 (magazzino). 46747 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, possibilmente bagno, centrale, cerca persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 77764 I

APPARTAMENTO 6 stanze, tutte facciata, soleggiate, pressi «Savoia», affittasi prontamente, pigione modicissima. Indirizzo al Piccolo. 77747 I

CAMERE due, davanti, piccola cucina, indipendente, piano II, comfort, mensili 160, quartale anticipato, affittansi prontamente Indirizzo Piccolo. 19997 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, affittasi, a destra della chiesa di Roiano. Sara Davis 5. 46735 I

QUARTIERE due camere, cucina, mobiliato affittasi occasionissima, causa partenza. Via della Valle 8, Malabotti. 77721 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina e camera cucina, per sposi, affittansi S. Vito N. 9, S. Giorgio 5 piano II, ore 10. Parenzan. 77720 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, villette, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper 26. 7776 I

QUARTIERINO bellissimo, a nuovo, in villa, due camere, cucinetta, stanzino bagno, W.C., gas, luce, termosifone, giardino, a persone distinte, affittasi. Indirizzare richieste con dati personali: Cassetta 19959 I Unione Pubblicità. 19959 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno, 4-5 stanze, accessori, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 19989 L Unione Pubblicità. 19989 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, chiaro, posizione tranquilla, cercasi. Telefonare 6509. 46785 L

MAGAZZINO media grandezza, preferibile paraggi Stazione Centrale, cercasi prontamente. Cassetta 19968 L Unione Pubblicità. 19968 L

QUARTIERE quattro stanze con giardino, terrazzo o poggiuolo, cercasi. Cuscianna, Bramante 7. 76656 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, vuoto, cercasi. Cassetta 19971 L Unione di Pubblicità. 19971 L

QUARTIERE tre camere, cucina, centro, cerco. Dettagliate offerte Cassetta 19996 L Unione Pubblicità. 1996 L

QUARTIERINO piccolo (camera, cucina, ripostigli), vuoto, anche se arretrati affitto o riparando, cerco prontamente o fino 10 dicembre. Offerte dettagliate Cassetta 19802 L Unione Pubblicità. 19802 L

VILLINO 4-5 stanze, accessori, giardino, Barcola, Fabio Severo, Roiano, cercasi affitto. Cassetta 19988 L Unione Pubblicità. 19988 L

Vendite d'occasione
cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. RADIO americano 6 valvole, 3 schermate, comando unico, esclude locale 1 grado, vendesi anche a rate. Piazza S. Giovanni 3-II, sinistra. 19517 M

ABITI uomo nuovi, statura media, gabbia nuova, grande, vendonsi occasionissima. Viale XX Settembre 90, porta 1. 46776 M

BANCO olio con misure, vendonsi. Via Gatteri 33, portinaia. 46802 M

BAULI d'occasione compera privato; scambia ceste, pattini, mandolino, sedie tappezzate verso dischi grammofono, apparato fotografico. Cassetta 19992 M Unione Pubblicità. 19992 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

COLLANA perle orientali 4000, anello brillante 380, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 46825 M

GRAMMOFONO valigia Columbia con dischi, vendo occasione. Venti Settembre 22, V. 46762M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 77784 M

MACCHINA scrivere Corona, vendesi prezzo occasione. Via S. Francesco 31, II, sinistra. [illegible] M

MACCHINA Singer adatta sarto, uomo o tappezziere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46816 M

MACCHINA scrivere americana, tavolino 380, anche portatile, vende Müller Ireneo Croce sei. 77751 M

MACCHINA Singer famiglia, vendo occasione, 140 trattabili. Giuliani 14, I. 46797 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi a prezzo vera occasione. Ferriera 7, portiere.

MACCHINA Singer rientrante, spola rotou. da vendesi vera occasione. Istituto 4, portineria. 20009 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra sarto, altra famiglia vendonsi. Tulliach, Arcata N. 10. 20005 M

MOLINO completo marca Krupp, per fare zucchero semolato e impalpabile, produzione giornaliera una tonnellata, vendesi ottimo prezzo. Trevisan, Bosco 28. 77717 M

PERGOLA ferro 2.30×2.40×26 m. lunghezza, quasi nuova, vendesi occasione per giardino o trattoria. Via Luigi Ricci, (fabbro). Maier. 46749 M

RADIO sette valvole elettrico, schermato, mobile 1600, completo; altro nove valvole selettivo, potente, adatto locali 2700, vendonsi. Radio Di Tella, Piazza Vico 5, II.

RADIO 3 valvole, in elegantissimo mobiletto, con altoparlante, lire 450. Autoscuola Imbriani 14, reparto radio. 46747 M

REGISTRATORE Cassa, 37.90, 69.95, 999.90 vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei.

SCIALLE, Madonna, quadro, antichi, vendonsi. Indirizzo Piccolo 7750 M

SUSTE, copertori, quadri, cornici, medaglioni, bollitore, cortinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46759 M

60 metri quadrati pareti vetriate vendonsi occasione. Scalinata 10. 20004 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DENTISTA cerca istrumentario per gabinetto, laboratorio usato. Cassetta 19971 N Unione Pubblicità. 19971 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana troverete mobili più solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 46820 NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. - Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili non tralasciate visitare magazzino Steiner, via Geppa 15. Nessun lusso locali costosi, centrici, ma assoluta convenienza. Soltanto via Geppa 15. 1137 NN

A A. MIGLIORI prezzi, migliori mobili.- Mazzini 24. Esposizione serale. 20012 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. STANZA pranzo solidissima, affumicata scura, vendesi occasionissima. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 20015 NN

A. STANZE pranzo lussuose e comuni, studi completi, prezzi massima convenienza, vendonsi. Palestrina 10, Fabbrica mobili.

ARMADIO rouleaux, scrivania piccola americana, vendonsi. Offerte con prezzo Cassetta 19979 NN Unione Pubblicità. 19979 NN

CAMERA matrimoniale, buonissima vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46725NN

CAMERA pranzo bellissima, mogano, occasione, vendesi. Ghirlandaio 15, I, destra.

CAMERA matrimoniale solida, altri mobili, vendonsi. Galilei 3, porta 6. 46817 NN

CAMERA pranzo moderna, lucida, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9.

CAMERA pranzo, quasi nuova, vendesi occasione, partenza. Navali 36, I, porta 3. 20013 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, seminuova, irrisoriamente vendo Corso Garibaldi 29, primo. 46795 NN

CAMERA per una persona, 1 armadio, 1 letto, 1 sgabello, una psiche o lavamano, 650! Fabbrica mobili. Via Palladio 5. 20000 NN

CAMERE matrimoniali prezzi ribassati, massiccie, intere, letti, lettini in ferro nuovo stile, brande, suste 50, materassi crine, lanetta 40, tutto nuovo, soltanto Fonderia 10, Falceri. 46313 NN

CREDENZA noce buonissimo stato, principio 600, vendesi prezzo mite. Piazza Borsa 3, II: ore 11.30 - 12.30. 46763 NN

CUCINE: bellissimi, lussuosi tipi moderni lavoro garantito, vendonsi. Falegnameria: Rossetti 37. 77710 NN

LETTO matrimoniale, sueta nuova, tavola pranzo, sedie Vienna, vendo causa partenza. Rivenditori esclusi. Dipalma, Francesco Denza 1. 46736 NN

MATRIMONIALE, altri oggetti, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77650 NN

MATRIMONIALE, salottino, mobili diversi, vendonsi, esclusi rivenditori. Solitario 14-III p. 11. 60044 NN

MATRIMONIALE, salotto, lavamano, entrée (attaccapanni) nuovissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46758 NN

MATRIMONIALE bellissima, altra una persona, scrivania, vendonsi, dalle 9 in poi, esclusi rivenditori. S. Lazzaro 1-II destra. 77750 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni, occasioni, riparazioni, accordature. Scussa 8. 45800 NN

PIANINO perfetto primaria marca vendesi. Ind. Piccolo. 46026 NN

PIANOFORTE a coda Besendorfer, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi passeggio S. Andrea n. 68, Balice. 77706 NN

SALOTTINO acero, moderno, quasi nuovo, vendesi occasione. S. Caterina 11, Vianello. 46784 NN

SCRIVANIA americana rovere massiccio moderna vendesi. Ind. Piccolo. 77724 NN

STANZA matrimoniale vendesi L. 400. Esclusi rivenditori. Via Galilei 9 p. 17. 46781 NN

STANZA matrimoniale mogano finissima, cucina bianca, con marmi, sedia dondolo, poltrona vimini, quadro paesaggio, vendonsi occasione, presso Exner, corso Cavour 17. 46752 NN

STUDIO d'occasione e due armadi-biblioteca, cerco. Rivolgersi Luzia, piazza Goldoni N. 10. 46613 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

CALDAIA semifissa o verticale mc. 20 circa, minimo 10 atm., ottimo stato, cercasi. Lecci e Roberti, Coroneo 33, Trieste. 46561 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto vendita rateale manifatture per Trieste cercasi. Offerte Cassetta 19982 P Un. Pubblicità. 19982 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. [illegible] 14347 P

SOCIETA' protezione automobilisti cerca agenti Gorizia Pola Fiume. Saipa, Goldoni 11. 77718 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Diatto sei posti vendesi straoccasione. Piazza Ospedale, garage Ansaldo. 77757 Q

BICICLETTA militare gomme piene pieghevole, scambierei bicicletta donna, eventualmente acquisterei. Giorgio Visintin, Lazzaretto Vecchio 23-25. 19984 Q

FIAT 509 torpedo efficiente, due ruote 501, vendesi occasione. Peronio 19. 46744 Q

JOLE 6 metri S. N. vendesi scambiasi con radio mobile. Cadorna 21, trattoria. 77719 Q

MOTOCARROZZELLA vera occasione vendesi in giornata. Slataper 12-II, Costante, sartoria. 46767 Q

MOTOCARROZZINO Ariey 1929, impianto, clackson, contachilometri, vendesi miglior offerente. Molino a vento 20. 19950 Q

MOTOCARROZZINO vendo lire 500. Garage, Settefontane 25. 10651 Q

MOTOLEGGERA cambio con macchina scrivere. Gelsi 4, Liac. 46818 Q

MOTORI elettrici da 1 a 20 HP., assortimento ordigni meccanici, torneria, macchinari, incudini, morse e altro, vendonsi liquidazione. Via Pitteri 5 19946 Q

O. M. Superba torpedo 4 posti vendesi. Molingrande 10. 77735 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. SOCIO per cinematografo di imminente apertura cerco. Indirizzo Piccolo. 77660 R

ASSESTAMENTO aziende oberate impegni: concordati, moratorie, liquidazioni. Sistemazioni contabilità arretrate, confuse. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 46803 R

AZIENDA lucrosa, attiva, cerca socio per assumere dirigenza capitale 30.000 contanti. Offerte Cassetta 20001 R Unione Pubblicità. 20001 R

BAR-buffet vendo causa partenza. Rivolgersi piazza Ponterosso 2, bar buffet. 46809 R

BAR caffè primario centralissimo esistente da 30 anni, rendita 40.000 vendesi subito per ragioni familiari. Capitale liquido occorrente 60.000. Indirizzo al Piccolo. 77742 R

DISPONENDO licenza autotassametro cerco socio modesto capitale. Polli, S. Giovanni Brandesia 882. 77745 R

DROGHERIA in provincia vendesi L. 6000, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 77703 R

FOTOGRAFIA piena efficienza vendo in Zara, causa malattia. Lepri, Zara. 19987 R

GARAGE, officina, pompa benzina ecc., attivissimo, vendo causa partenza. Offerte Cassetta 20002 R Unione Pubblicità. 20002 R

NEGOZIO centralissimo presentemente oreficeria, cambiavalute, cedesi eventualmente vuoto. Steindler, Gallina 2. 46786 R

NEGOZIO tintoria a Roma, traversale via Nazionale, clientela finissima molto redditizia, prezzo irrisorio, vendo causa trasferimento lire 10.000 trattabili. Informazioni Ristorante Frascatana, Crispi 18. 46828 R

PERSONA illibata disponga 40-50.000 lire per lucroso ottimo affare offro posto fiducia amministrazione restituzione capitale entro sei mesi. Offerte serie Cassetta 19980 R Unione Pubblicità. 19980 R

RIVENDITA tabacchi cerca 5000 scopo rifornimento tabacchi. Offerte Cassetta 19995 R Unione Pubblicità. 19995 R

SOCIO disponga minimo 20 mila, partecipazione utili, eventualmente impiego, cerca avviata industria. Indirizzo Piccolo. 20007 R

TRATTORIA o spaccio vini prendo in affitto o compero. Offerte entro oggi Cassetta 19977 R Unione Pubblicità. 19977 R

3000 cercansi prestito sicuro, forte interesse. Cassetta 19941 R Unione Pubblicità. 19941 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 4 quartieri, accessori, campagna, vendesi. Alfieri 25, Roiano. 46765 S

VILLINO nuovo tram 11 (Revoltella) vendesi rate annuali, affittasi 255 mensili. Indirizzo Piccolo. 46555 S

VILLINO Rossetti, 8 locali, comfort, vendo direttamente migliori offerte, facilitazioni. Ind. Piccolo. 45799 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO. Pensione Villa Roma, conosciutissima, pensione completa 18 giornaliere. 19897 T

GRADO, Pensione Marin, ottima cucina famigliare, prezzi ridotti, stanza vitto 17. 46676 T

STRUGNANO: Pensione Tommasini, vitto, alloggio, bagno lire 18 giornaliere. Ottima cucina. 19452 T

VILLA Opicina, locali 4, cucina, water, bagno, ampio giardino, garage, affittasi agosto-settembre, lire 2000. Rivolgersi Villa Opicina 219, ore 15-20. 46382 T

VILLA stagione affittasi. Rivolgersi Indirizzo al Piccolo. 46383 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ASSORTIMENTO scarpe da donna modernissime, prezzi miti; da uomo colorate lire 32 in poi. Negozio calzature M. Brunelli, Mazzini 45. 46807 V

BAMBINO prenderebbesi costo. Bosco 22-V, porta 12 7739 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 98434 V

RISERVE caccia comunali. (La zona venatoria, apertura 8 settembre) ricche lepri, starne, coturnici, fagiani e selvaggina passo (quaglie, beccaccie, colombacci, tortore, ecc.) affittate Associazione provinciale cacciatori dell'Istria, sono disponibili posti da 250 a 500 lire. Si caccia: martedì, giovedì, sabato e domenica e feste riconosciute; limitazione uccisione selvaggina: 2 lepri, 5 starne, 5 coturnici e un fagiano per sortita e per giornata. Per ulteriori notizie rivolgersi: A. Rizzo, delegato provinciale Associazione provinciale cacciatori, Pola, via Barbacani 9. 1329 V

Tagliando di riduzione
valevole per il mese di agosto per gli Spettacoli al
Politeama Rossetti
Abbuono di Lire 1 sui biglietti di primo posto, presentando questo tagliando

---

7

Christian Brulls
L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— E' una piccola borghese...

Oppure:

— E' una civetta...

La sconosciuta era inclassificabile. C'era di tutto in lei: della fanciulla e della donna, dell'ingenua e della civetta; e soprattutto uno strano miscuglio di familiarità quasi volgare e di distinzione infinita.

Se qualcuno avesse detto a Filippo che la sconosciuta era una gran dama, egli lo avrebbe creduto.

Ma se un altro gli avesse detto che essa era una figlia del popolo lanciata nel mondo dell'avventura, egli sarebbe stato incapace di protestare.

Era solo Grauval a subire quel fascino?...

No!... Al *Wintergarten* egli aveva notato che tutti gli uomini la guardavano.

Essa non era nè alta nè bassa. La sua persona, mirabilmente modellata, dava, nello stesso tempo, l'impressione della fragilità e del vigore.

Poche donne avrebbero potuto vantare il caldo pallore madreperlaceo del suo viso, che faceva maggiormente fiammeggiare, per contrasto, i suoi capelli più rossi che biondi.

Ma, penetrando nella stanzetta della domestica, Filippo Grauval non pensava a nessuna di queste cose.

Nei corridoi, mentre seguiva la cameriera silenziosa, egli aveva rimuginato nel suo cervello dei pensieri di astio, quasi di vendetta...

— Essa si è burlata di me... Mi ha umiliato... Ma se crede di continuare a menarmi per il naso, si sbaglia...

Tutte queste velleità svanirono sulla soglia della cameretta.

Vi era là un moribondo dalla respirazione sibilante, delle bende sanguinanti per terra, un revolver sul tavolo. E v'era una fanciulla, che gli andava incontro, semplice, graziosa, disinvolta, in quella pesante atmosfera di dramma.

— Ero sicura che sareste venuto...

Era in quelle parole un ringraziamento sottinteso?

O una specie di sfida?...

Fu lei stessa che rinchiuse la porta, dopo essersi assicurata che non ci fosse nessuno nel corridoio.

— Il vostro amico è partito, non è vero?

Essa era al corrente, dunque, dei suoi affari. Sapeva che egli non era solo al «Central-Hotel».

Sapeva anche che, per causa sua, aveva litigato con Fernando Daubier?

— Perchè non siete partito anche voi, come avevate stabilito?

Essa stava a due passi da lui, fissandolo con lo sguardo profondo dei suoi occhi verde-mare.

Filippo ardì di guardarla, a sua volta, con insistenza, senza rispondere.

— Mi serbate rancore per quel che è avvenuto?...

— Dal momento che sono qui!...

Un sorriso impercettibile sfiorò le labbra della sconosciuta, dinanzi a quel bel giovanotto franco e leale, che un suo sguardo bastava ad incatenare.

— Ascoltate! — essa proseguì — Non è questo il momento per darvi le spiegazioni alle quali avete diritto... Mio padre...

Filippo trasalì di gioia, guardando il ferito.

Era suo padre!... Non era il suo amante!...

— Mio padre — essa riprese — ha bisogno di cure immediate... Per ragioni personali è necessario che egli eviti di essere incontrato dalle autorità di questo paese...

— Capisco!... Il contrabbando di cocaina!... — arrischiò Filippo, che non seppe rinunziare in quel momento al desiderio di prendersi una rivincita sulla sconosciuta.

Si aspettava di vederla confondersi, turbarsi, negare o tentare delle spiegazioni confuse.

Invece essa si limitò ad un piccolo cenno evasivo, mentre mormorava:

— Ciò che vi è stato detto...

— E' falso?...

— Poco importa!... L'importante, in questo momento, è che mio padre ed io siamo soli in questo paese... Mio padre è ferito... Un altr'uomo al suo posto, non avrebbe potuto che soccombere a questo vile assassinio...

Colui che il commissario di polizia aveva chiamato «il Commodoro» aveva coscienza di ciò che gli avveniva intorno?

Non un trasalimento del suo viso permetteva d'indovinarlo.

— Sono riuscita — continuò la sconosciuta — assoldando una domestica dell'albergo, a nascondere momentaneamente mio padre in questa stanza, ove la polizia non ha pensato a cercarlo... Ma qui siamo alla mercè di una indiscrezione... E' necessario perciò che domattina siamo lontani da questa città e, se è possibile, fuori della Germania...

— Ed avete pensato a me per...

Essa lo guardò negli occhi e rispose semplicemente:

— Sì!

Non era più cattivante di qualunque lusinga quella fiducia in sè stessa, quella sicurezza inverosimile?

E non era in ciò la sua forza?

— Se mio padre potesse camminare, se potesse percorrere soltanto cinquecento metri, non avrei bisogno di nessuno... Egli è pesante... ma voi siete forte, non è vero?...

Essa non aspettava che egli le offrisse il suo aiuto. Non dubitava di lui.

— Pare che due dei garages della città siano aperti tutta la notte... Forse sarà difficile comprare una vettura... In tal caso basterà prenderne una a nolo, senza «chauffeur»... Voi sapete guidare?

— Sì.

Essa aprì una borsa di velluto e Filippo potette constatare che era piena di biglietti di grosso taglio, francesi, tedeschi, inglesi.

Una piccola fortuna gettata alla rinfusa lì dentro.

Essa estrasse dalla borsetta trenta mila marchi.

— Anche se doveste comperare l'automobile, ne avreste a sufficienza... A quest'ora non c'è nessuno per le scale di servizio... La piccola porta, che dà su di una viuzza deserta, non è guardata... Fra un'ora potrete esservi con l'automobile... E non ci resterà più che trasportarvi mio padre e raggiungere la frontiera belga o olandese.

Fu quello un momento indimenticabile, nella vita di Filippo Grauval.

Egli sapeva perfettamente che era ancora in tempo per riconquistare la sua libertà, per ritornare a Rouen, per riprendere il corso normale della sua esistenza.

Ma come sottrarsi a quell'atmosfera di mistero che l'avvolgeva?

Come sfuggire al fascino di quella donna, che, vedendolo esitante, lo fissava coi suoi occhi verde-mare?

Non rivederla più?... Non sapere più nulla di lei?...

Essa gli si avvicinò, gli fece scivolare in mano il fascio dei biglietti di banca, e per alcuni istanti lasciò le sue dita errare sul polso di Filippo.

(Continua)

Circo
Zoologico Gigante
A. FISCHER

Il Barnum e Bailey d'Europa

TRIESTE, Piazzale ex Fiera Campionaria, TRIESTE

Oggi martedì 18 corr. alle ore 21

INAUGURAZIONE DI GALA DEGLI SPETTACOLI

IL PROGRAMMA RECORD

MERCOLEDI' 19 corrente, alle ore 10: Apertura al pubblico del grandioso Parco Zoologico, del «farm» dei leoni e delle scuderie del Circo.
Alle ore 11: Pasto alle belve.

GIOVEDI' 20 corrente, alle ore 16: Mattinata dedicata alle famiglie, con speciale programma.
Alle ore 21: Grandiosa rappresentazione.

VENERDI' 21 corrente, dalle ore 10 in poi visita al Parco Zoologico fino alle ore 19.
Alle ore 21: Serata «High Life».

SABATO 22 corrente, alle ore 21: Serata in onore della signora direttrice **Leny Fischer.**

DOMENICA 23 corrente, dalle ore 10 alle 12, il

Paradiso dei bambini

Tutti i bambini potranno cavalcare gli elefanti, cammelli, poneys, ecc.
Alle ore 16: Ultima grande mattinata dedicata al mondo piccino.
Alle ore 21: Il programma record.

Il parco Zoologico, il "farm„ dei leoni e le scuderie sono aperte al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 20

Giornalmente, alle 11, PASTO ALLE BELVE e prove degli artisti. - Dalle 10.30 alle 12 Concerto dell'Orchestra del Circo

Per acquisti e prenotazioni di biglietti
rivolgersi alla Biglietteria Centrale,
Piazza della Borsa 18, telef. 94-88

